



Istituto di Istruzione Superiore
Bonghi-Rosmini

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

AI SENSI DELLA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015

Approvato dal Collegio dei Docenti il 26 ottobre 2018
Approvato dal Consiglio di Istituto il 30 ottobre 2018





SOMMARIO

PREMESSA	5
ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA	7
STORIA	11
IL LICEO GINNASIO “R. BONGHI”	11
IL LICEO SCIENTIFICO “E. ONORATO”	12
L’ISTITUTO MAGISTRALE “A. ROSMINI”	13
Contesto sociale ed ECONOMICO	14
RISORSE	15
Risorse CULTURALI E storico-ambientali	15
Risorse istituzionali	15
LA BIBLIOTECA DEL “BONGHI”	16
LA BIBLIOTECA DEL “ROSMINI”	16
NATUR MUSIS	17
PARCO ASTRONOMIC “MARGHERITA HACK”	17
STRUTTURE	18
AREA ORGANIZZATIVA	20
ORGANIZZAZIONE	21
FUNZIONIGRAMMA	22
FUNZIONI STRUMENTALI	22
Criteri per l’attribuzione	22
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	26
COORDINATORI DI CLASSE - FUNZIONI	27
ORGANIGRAMMA	28
Assegnazione docenti alle classi	33
Obblighi personale docente	34
Calendario scolastico	35
Attività di insegnamento	35
Piano annuale delle Attività funzionali all’insegnamento	36
Rapporti con le famiglie	36
AREA DELLE RISORSE	37
AREA DIDATTICA	38
UTENZA	40
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	43
PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI	45
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI	46

QUADRI ORARI	48
LICEO CLASSICO	48
LICEO LINGUISTICO	49
LICEO SCIENTIFICO.....	51
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	52
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	53
LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE	54
Attività alternative all’Insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA	55
RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI	56
FINALITÀ.....	59
OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI	59
Saperi minimi in entrata	61
Obiettivi Cognitivi trasversali	62
PROFILI D’USCITA PER DIPARTIMENTI - AMBITI DISCIPLINARI.....	63
Lingua e Letteratura Italiana	63
Lingua e Letteratura latina	64
Lingua e Letteratura latina - Liceo Linguistico	64
Lingua e cultura greca - Liceo Classico	65
Lingua e cultura Straniera.....	65
Storia con geografia nel biennio	66
Filosofia	67
Scienze umane - Liceo delle Scienze umane.....	67
Diritto ed economia politica - Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale	68
Matematica	68
Informatica.....	69
Fisica	70
Scienze naturali	70
Storia dell’Arte.....	71
Disegno e Storia dell’Arte	71
Scienze motorie e sportive.....	71
OBIETTIVI SPECIFICI PER DIPARTIMENTI - AMBITI DISCIPLINARI	73
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	75
PIANO PER L’INCLUSIONE.....	77
Alunni diversabili/BES.....	78
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	80
VERIFICA E VALUTAZIONE	81
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	82

Griglia di corrispondenza per l'insegnamento della Religione Cattolica	83
CRITERI DI VALUTAZIONE per l'attribuzione della SUFFICIENZA nel BIENNIO	85
Livello delle competenze per la certificazione al termine dell'obbligo scolastico	85
TRAGUARDI DI COMPETENZE	86
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA	87
Criteri di conduzione degli scrutini finali	93
Griglia di riferimento per la promozione in presenza di valutazioni non sufficienti	94
Regime delle assenze	95
Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento	98
ESAMI DI STATO - CREDITO SCOLASTICO	99
Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico	101
TABELLA A.....	101
TABELLE DI CONVERSIONE - Regime transitorio	101
Criteri per l'attribuzione della lode.....	103
ATTIVITÀ INTEGRATIVE	104
CAMPI DI POTENZIAMENTO	105
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	107
Percorso di formazione integrata EsaBac.....	110
CLIL.....	111
ORIENTAMENTO	117
VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE.....	119
Piano delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche.....	120
FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PON 2014_2020	122
Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)	123
Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche.....	124
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	125
Progetti di Alternanza Scuola Lavoro	126
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERMANENTE DEI DOCENTI	127
FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E PER I COLLABORATORI SCOLASTICI	130
FABBISOGNO RISORSE UMANE DOCENTI DELL'AUTONOMIA.....	131
INTERVENTI PER LE INFRASTRUTTURE	139
ALLEGATI	140

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per dare piena attuazione alla Legge 107/2015 (*“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*), con l'intento di:

- + affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- + contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- + prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- + realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- + garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- + consentire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (art. 1, co. 1-2).

Il Piano:

- + è stato elaborato dal Collegio dei Docenti
 - o sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio *Atto di Indirizzo* del 04.09.2018, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del DPR 275/99;
 - o visto il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento;
- + è stato approvato, completo dei suoi [allegati](#), dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26.10.2018;
- + è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30.10.2018 (Delibera n. 84);
- + è pubblicato sul sito web della scuola (<https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/didattica/pof/>);
- + è pubblicato nel portale “Scuola in chiaro” (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FGPC03901T/liceo-class-r-bonghi-sez-scient-an>);

Fanno parte integrante del documento i seguenti allegati:

1. RAV (Rapporto di AutoValutazione) 2017/2018
2. PdM (Piano di Miglioramento)
3. Regolamento di Istituto
4. Regolamento di disciplina
5. Regolamento Collegio Docenti
6. Regolamento Consiglio d'Istituto
7. Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate
8. Carta dei servizi
9. Piano annuale per l'inclusione
10. Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni
11. Linee di progetto per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo
12. Protocollo d'Istituto per le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022.

L'attività dell'ISS "Bonghi-Rosmini" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, soddisfacendo alle richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, al secondo biennio e al monoennio (quinto anno);
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici, e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Bonghi-Rosmini" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Nel passaggio tra la precedente redazione del PTOF e la presente, la comunità professionale procederà a cambiare d'abito a talune sezioni del Piano o a rivedere formalmente aspetti che intanto si sono evoluti perché sono subentrate nuove norme, documenti europei e nazionali, note ministeriali che hanno dato indicazioni su tematiche caratterizzanti il piano triennale dell'offerta formativa.

Il PTOF di Istituto dovrà, pertanto, tener conto della nota n. 1143 del 17.05.2018 ("*L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno*"), del Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" (14 agosto 2018), delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi attuativi dei comma 180 e 181 della legge 107/2015, ed in particolare del decreto n. 66 del 2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*), che detta nuove norme in materia di approcci e modalità di intervento in merito ai processi di inclusione scolastica, non più rivolti soltanto agli studenti disabili certificati (Legge 104/1992 e n. 170/2010), ma alla totalità degli studenti.

Il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente “inclusivo”, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: *“l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”*. Il nuovo PTOF dovrà disfarsi di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali (interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità, ecc.), facendo suo il concetto che **l’inclusione è la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola** e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. L’evoluzione dei concetti di disabilità, normalità e inclusione educativa prefigurano un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

In linea con la Nota e il Documento di lavoro emerge la necessità della costruzione di un **curricolo inclusivo** nella portata più ampia, senza capitoli-cella, senza compartimenti stagni. Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. L’inclusione diventa così garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

L’istituzione scolastica dovrà pertanto, nell’ambito della definizione del Piano triennale dell’offerta formativa, predisporre un Piano per l’inclusione (art. 8, D.Lgs. 66/2017) che definisca le modalità

- di utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
- per il superamento delle barriere;
- per l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Il Progetto Individuale (cfr. art. 14, c. 2, Legge n. 328/2000), il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l’Inclusione, modificati in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs.n. 66/2017 (artt. 6, 7 e 8), costituiscono la “bussola”, ossia i documenti di progettazione, dell’inclusione scolastica degli allievi con disabilità.

La scuola dovrà predisporre un Protocollo di Accoglienza, in conformità con le nuove norme, che aiuterà a individuare procedure e pratiche per l’inserimento (*fasi dell’accoglienza, attività di facilitazione, misure dispensative e strumenti compensativi, figure e compiti dentro e fuori dall’Istituto*).

Alcune disposizioni della legge entrano in vigore dal 1° gennaio 2019: il presente PTOF dovrà in ogni caso tenerne conto, pur nella previsione di eventuali futuri correttivi alla progettazione e all’azione dell’istituzione scolastica. L’attuazione del Piano per l’inclusione deve avvenire nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

L’altro aspetto significativo su cui porre l’attenzione per il rinnovo del PTOF è la didattica, che deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curricolo. Qui ogni scuola esterna le proprie scelte progettuali e identifica gli ambienti di apprendimento che predilige. Tuttavia c’è un pericolo da evitare: l’elencazione monotona di metodologie che nella realtà poi non vengono praticate. In un momento in cui l’UE ha rieditato le competenze chiave

per l'apprendimento permanente non appare fuori luogo proporre la rimodulazione o l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla **didattica per competenze**, evitando sempre di definire proposte e dispositivi nell'ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

Gli aspetti già citati devono fare i conti con i documenti più importanti dell'istituzione scolastica: il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale dei docenti a livello di istituzione scolastica. L'analisi di tali documenti consente di fare quindi il punto sullo stato dell'arte per capire quanto sia stato realizzato e quanto ancora sia rimasto in sospeso, quindi per appurare la sostenibilità e lo sviluppo evolutivo delle azioni messe in atto. Il mezzo esclusivo per ottemperare a tutto ciò è monitorare sempre i processi, rilevare, riflettere, dimostrando che all'interno delle scuole la collegialità non è *pro forma*, ma esiste realmente. La Nota ministeriale 1143 insiste su questo aspetto della collegialità, affermando che *“si ritiene necessario, in previsione del rinnovo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proporre alle SS.LL. di avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe, una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica”*. L'invito è chiaro: occorre creare occasioni di scambio, favorire lo sviluppo della collegialità nel senso vero del termine, come raccolta dei differenti punti di vista e, come aggiunge ancora la Nota, *“con un utilizzo funzionale dei documenti, ad esempio verbali e delibere”*, che appaiono, invece, solitamente asettiche e prive di contenuti riguardanti i momenti del confronto.

Prima di rinnovare il PTOF è necessaria quindi una rilettura condivisa del documento già esistente, raccogliere le diverse percezioni, **elaborare** prima che un PTOF, **una prospettiva condivisa**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Matteo CAPRA

STORIA

IL LICEO GINNASIO “R. BONGHI”

La storia del Liceo Ginnasio “R. Bonghi”, che è tutt’una fino al 1903 con quella dell’omonimo Convitto, è suddivisa nei seguenti periodi: Periodo Napoleonico, Periodo Borbonico, Periodo Nazionale.

Il 29 marzo 1807, Giuseppe Napoleone destinò il monastero dei Celestini di Lucera a Collegio. Nel 1815 Ferdinando IV di Borbone riconfermò il Liceo e il Collegio e, in seguito ai moti del 1820-21, affidò i «Collegi Reali» al clero. Nel 1857 il Collegio fu elevato a Real Liceo. Nel 1861 i Real Licei divennero Licei-Ginnasi, cui rimasero annessi i Collegi che ebbero il titolo di Convitti Nazionali ed erano sotto l’autorità del Preside del Liceo-Ginnasio. Nel 1865 il Collegio di Lucera fu intitolato a Carlo Antonio Broggia, illustre economista napoletano del XVIII secolo; ma nel 1896, morto Ruggero Bonghi, Lucera, fiera di aver dato i natali ai genitori di lui, ottenne di intitolare il Liceo



Ginnasio all’illustre statista e uomo politico napoletano, nato nel 1826. Il Bonghi fu anche letterato e saggista, collaboratore di spicco a La Stampa di Torino, Ministro dell’Istruzione Pubblica dal 1874 al 1876. È interessante sapere che egli, oltre ad aver curato l’edizione delle opere inedite e rare di Alessandro Manzoni, pubblicò nel 1883 la Canzone che celebra la fine di Napoleone, *Aprile 1814*, quarta Ode manzoniana. Nel primo quarantennio del XX secolo si trascorse un periodo di tranquillità, fecondo di studi, mentre si registrarono anni difficili e tristi durante l’ultimo periodo bellico e postbellico. Nell’ottobre 1943 il Liceo fu requisito e divenne sede di comando di truppe canadesi; si poté ritornare in sede nell’anno scolastico 1945-46. I locali erano ridotti a squallide spelonche senza arredi scolastici. A partire dal 1950, cominciò l’opera di ricostruzione, completata il 5 giugno 1952. Nuovi tempi imponevano una sede nuova, una scuola modernamente intesa, così nell’anno scolastico 1975-’76 il «Bonghi» si trasferiva nell’attuale edificio, appositamente costruito, sito in viale Ferrovia. Si sottolinea la presenza di un patrimonio librario di alto valore storico, che comprende, tra l’altro, testi risalenti all’epoca compresa tra fine ’ 400 e inizio ’ 700, derivanti dal fondo dei Celestini di Lucera.

Opera lodevole dei Padri Gesuiti è l’arricchimento della biblioteca e la sistemazione dei volumi in apposite sale fornite di idonei scaffali lignei, che fanno ancora bella mostra nell’attuale sede. Punto di riferimento per tutti gli studiosi della provincia, la biblioteca del “Bonghi” si è ulteriormente arricchita nel tempo, rappresentando oggi la parte più importante del patrimonio dell’Istituto, sia dal punto di vista culturale che economico.

IL LICEO SCIENTIFICO “E. ONORATO”

Dall’anno scolastico 1997-98 al Liceo “Bonghi” è stato aggregato il **Liceo Scientifico “E. Onorato”**. Aggregazione questa che ha reso ufficiale la convivenza e la collaborazione iniziata tra le due istituzioni nell’anno scolastico 1979- ‘80, anno in cui il Liceo “Onorato” si è trasferito nella sede del Liceo “Bonghi”.

Il Liceo Scientifico “Ettore Onorato”, resosi autonomo dal Liceo scientifico “Marconi” di Foggia il 1° ottobre 1975, è stato intitolato solo il 16 aprile del 1982.

Il prof. Ettore Onorato, nato a Lucera nel 1899, è stato Ordinario della cattedra di Mineralogia all’Università di Cagliari e poi di Roma, Preside della Facoltà di Farmacia e poi della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali sempre dello “Studium Urbis”. Organizzò e diresse l’Istituto di Mineralogia della Facoltà di Scienze dell’Università di San Paulo del Brasile.

Nel 1947, il prof. Mario Fornaseri scoprì l’esistenza di un ossicloruro di antimonio; al minerale, approvato dalla Commissione sui nuovi minerali, fu dato il nome di “onoratoite” in onore del nostro mineralogista Ettore Onorato.

Nell’anno scolastico 2010/2011, in ottemperanza al riordino dell’istruzione secondaria di secondo grado, il Bonghi ha dato avvio ai due nuovi indirizzi di studio, Liceo Classico e Liceo Scientifico, e nell’anno successivo al Liceo scientifico/opzione Scienze Applicate.



Il "Rosmini" nasce come Istituto Magistrale nel 1952 con DPR del 19/09/52.

Antonio Francesco Davide Ambrogio Rosmini Serbati, nato a Rovereto nel 1797, fu ordinato sacerdote nel 1821. Egli dedicò la sua vita allo studio della filosofia ma anche alla politica e ai problemi sociali. Uomo di cultura e di azione, Rosmini non fu solamente un valido rappresentante ed interprete dello spirito del proprio tempo, fu soprattutto un "profeta", precursore di un nuovo linguaggio della fede. Spesso, proprio per questo, incompreso e perseguitato. Rosmini rimproverava alcuni aspetti dell'organizzazione del culto e del potere temporale della Chiesa. Era necessario formare un nuovo clero, istruito e sensibile alle novità, riporre fiducia nel ruolo ecclesiale dei laici e favorire una conciliazione tra la libertà della Chiesa e il risorgimento italiano.



Le sue posizioni suscitarono sempre più timori e diffidenze, tanto che, nel 1849, la sua opera più importante venne messa all'Indice dei libri proibiti. Rosmini, devoto e fedele all'autorità ecclesiale, non prese mai le distanze dalla Chiesa e dalle sue decisioni. Proseguì nella sua attività intellettuale con impegno e perseveranza fino alla morte, nel 1855, dedicandosi assieme ai suoi confratelli anche ad innumerevoli azioni di carità, in maniera "ingegnosa e ardita", per portare sollievo a situazioni di povertà e sofferenza. Più di un secolo dopo la Chiesa, riconoscendone la grandezza, ha avviato un processo di beatificazione che ha trovato conclusione il 18 novembre 2007.

Dall'anno scolastico 1991/92, all'interno del nostro istituto è partita la sperimentazione di un Istituto Magistrale quinquennale ad indirizzo pedagogico (ex art. 3 DPR 419/74), successivamente trasformata in sperimentazione di un Liceo Socio-psico-pedagogico (Brocca) a cui si sono aggiunte altre due sperimentazioni, quella del Liceo Linguistico (Brocca) e quella del Liceo delle Scienze Sociali.

Gli indirizzi di studio sperimentali hanno raccolto l'eredità culturale del vecchio Istituto Magistrale, ma l'hanno rielaborata in funzione di una preparazione più ampia ed articolata rispetto all'orientamento universitario e alle nuove richieste del mercato del lavoro, particolarmente nel settore dei cosiddetti servizi alla persona, all'impresa, alla società. Rispetto al modello tradizionale, tutte e tre le sperimentazioni si sostanziano su basi decisamente innovative, accogliendo le acquisizioni della psicologia dello sviluppo, si fanno carico dei problemi connessi all'evoluzione degli allievi e tenendo conto dei condizionamenti sociali ne accolgono e valorizzano le differenze.

Nell'anno scolastico 2010/2011, in ottemperanza al riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado, il Rosmini ha dato avvio a tre nuovi indirizzi di studio: Liceo delle scienze umane, Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale e Liceo linguistico.

CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO

Lucera è situata su tre colli che dominano la piana del Tavoliere, circondata dai Monti Dauni. La città di Foggia, distante solo 18 km., è collegata da un veloce tratto di superstrada a quattro corsie e da una linea ferroviaria con corse giornaliere rapide e frequenti.

L'attività prevalente è l'agricoltura che presenta due realtà: nell'agro di Lucera è orientata verso coltivazioni di colture industriali (grano, barbabietole da zucchero, pomodori), di ortaggi, di colture oleaginose, arboree e arbustive (vigneti e oliveti); nella zona montana è meno varia (grano, vigneti e oliveti). L'argilla delle colline su cui sorge Lucera ha offerto, soprattutto in passato, la materia prima per i laterizi prodotti nelle caratteristiche fornaci che hanno rappresentato una risorsa non trascurabile dell'economia locale. Ad essa si va gradualmente sostituendo l'intensa attività di piccole e medie imprese, insediate nell'immediata periferia della città e nella nuova area degli insediamenti produttivi, specializzate nella trasformazione dei prodotti agricoli (molitura del grano duro e delle olive per la produzione di paste alimentari e di olio d'oliva), nella lavorazione del ferro e dei suoi derivati, nella produzione di calcestruzzo, vernici, marmi ecc.; sopravvive anche l'artigianato. A tali attività si affianca una forte presenza del terziario per la presenza di attività commerciali e di servizi, della ristorazione e della ricettività alberghiera (alberghi, B&B, agriturismi, ecc.).

Le caratteristiche socio-economiche attuali della Città di Lucera, insieme a quelle dei Comuni dei Monti Dauni settentrionali da cui provengono la maggior parte dei nostri studenti pendolari, nonché le tipologie di imprese e professioni nelle quali si articola l'attività economica del contesto locale allargato ai paesi ricadenti nel nostro bacino di utenza, determinano una situazione con ridondanza professionale e di imprese in taluni settori, un tasso di disoccupazione superiore a tutti gli indicatori regionali e nazionali (<http://ottomilacensus.istat.it/sottotema/071/071028/12/>), in particolar modo tra i giovani in attesa di prima occupazione, con un sensibile disagio socio-economico e culturale; ciò si inquadra in una situazione complessiva aggravata da episodi di microcriminalità, da problemi ambientali, dalla presenza, necessaria e nello stesso tempo problematica, di immigrati, dalla sensazione di una certa vulnerabilità sociale e materiale per un contesto in continua e rapida evoluzione rispetto alle attitudini del territorio e della sua popolazione, alla storia e alle tradizioni locali.

RISORSE

RISORSE CULTURALI E STORICO-AMBIENTALI

Lucera è sede di un Museo civico, di un Museo diocesano e di una prestigiosa Biblioteca comunale. Operano attivamente sul territorio diverse associazioni culturali e centri studio. Lucera “città d’arte” presenta testimonianze storiche di notevole importanza: l’Anfiteatro romano, il Castello Svevo-Angioino, il Duomo (1300), la Basilica di S. Francesco (1300) e il sito archeologico di S. Giusto, recentemente portato alla luce. Il centro storico, uno dei più belli dell’Italia Meridionale, comprende edifici di grande interesse tra i quali si segnala il teatro comunale “Garibaldi” (1837), già “Real Teatro Maria Teresa di Borbone”.

Per la sua posizione geografica risultano facilmente raggiungibili anche altre importanti risorse offerte dal territorio:

- Monti del Preappennino Dauno
- Diga di Occhito
- Terme di Castelnuovo della Daunia
- Borgo medievale “Terra Vecchia” di Pietra Montecorvino
- Museo di Storia Naturale di Foggia
- Museo Interattivo delle Scienze di Foggia
- Museo civico e Museo diocesano di Troia
- Parco Naturale del Gargano
- Oasi naturalistica Lago Salso

RISORSE ISTITUZIONALI

Lucera vanta una grande tradizione culturale: il Tribunale è stato un’autentica fucina di giurisperiti; le arti e le lettere sono state ben rappresentate da cittadini illustri come il pittore Giuseppe Ar, il poeta e drammaturgo Umberto Bozzini, l’archeologo e numismatico Giuseppe Fiorelli, l’avvocato, pubblicista e storico Giambattista Gifuni, lo scrittore e giornalista Gaetano Pitta ed altri ancora.

E’ possibile attivare forme di collaborazione con gli Enti locali, con la A.S.L., con l’Università degli Studi di Foggia, con gli Enti di Ricerca, con le associazioni culturali, con il mondo della imprenditoria e con i gestori delle attività produttive nell’ottica di un reale inserimento della scuola nel territorio.

La scuola utilizza le risorse del tempo libero e della cultura del territorio partecipando ad attività proposte da Fondazioni e da enti pubblici; in particolare, visite ai musei, alle zone archeologiche di cui i Monti Dauni sono ricchi, alle rappresentazioni teatrali, alle mostre ed alle conferenze collegate alla programmazione.

LA BIBLIOTECA DEL “BONGHI”

La biblioteca del Liceo Bonghi ha seguito le vicende della scuola. Attualmente essa possiede più di 15.000 volumi.

Per la sezione storica sono da segnalare:

- Incunaboli - 11 volumi datati tra il 1487 e il 1500;
- Cinquecentine - 150 volumi datati tra il 1504 e il 1600;
- Seicentine - 264 volumi datati tra il 1601 e il 1700;
- Settecentine - 264 volumi datati tra il 1701 e 1800;
- Ottocentine - 1874 volumi datati tra il 1801 e il 1900;
- Collezione storica muratoriana (voll. 308) "*Rerum Italicarum Scriptores*" (1904-1961), completa ma priva di alcuni indici generali;
- Riviste di studi classici, filosofici e scientifici.

La sezione riservata agli alunni, comprendente enciclopedie, testi classici, narrativa e saggi, viene periodicamente arricchita con acquisti fatti dalla scuola, e donazioni di privati quali il fondo “Del Giudice” e il fondo “Mastrostefano”.

LA BIBLIOTECA DEL “ROSMINI”

L’Istituto “A. Rosmini” ha una biblioteca con una dotazione libraria di 6.930 volumi, tra opere d’Inventario Magistrale e opere di Facile Consumo.

La dotazione libraria è costituita da testi di letteratura, pedagogia, filosofia, scienze sociali, arte, narrativa, poesia, teatro, a carattere enciclopedico, monografico, saggistico, divulgativo e dai periodici *Annali della Pubblica Istruzione*, *La Civiltà cattolica*, *Nuova Secondaria*, *Focus*, *Pedagogia più*, *Psicologia contemporanea*, *Notizie della scuola* e *Esperienze amministrative*, *Amministrare la scuola*.

La biblioteca è aperta a studenti, docenti e personale scolastico tutti i giorni, in orario scolastico antimeridiano e offre i seguenti servizi:

- supporto alla didattica nelle attività di ricerca e di approfondimento;
- consultazione in loco e prestito delle opere possedute ad utenti e personale scolastico.

Un’attenzione particolare è stata posta al settore narrativo, incrementandolo con opere di autori classici ma anche contemporanei ed esordienti che riscuotono la speciale attenzione del mondo giovanile, per suscitare e stimolare al massimo il piacere della lettura.

NATUR MUSIS

Prestigiosa risulta essere la sezione storico-naturalistica del Natur Musis Provinciale.

La collezione faunistica del “Bonghi”, composta da 96 esemplari imbalsamati, è stata sistemata nell’atrio della scuola perché sia visibile agli interessati.

La maggior parte degli esemplari, dono di privati, risale alla fine dell’800 ed alcuni di essi sono specie ormai estinte.

Alla collezione faunistica è affiancata una considerevole collezione di rocce.

PARCO ASTRONOMICO “MARGHERITA HACK”

Il Parco Astronomico sorge all’aperto, nel parco adiacente alla scuola, ed è stato realizzato nel 2005 dietro autorizzazione dell’Amministrazione Provinciale. Si tratta di un’area naturale particolarmente favorevole all’osservazione del cielo diurno. In esso sono stati allocati alcuni strumenti di gnomonica: una Meridiana Orizzontale, un Plinto Tolomaico, una Linea Meridiana, una Sfera Armillare, un Cerchio d’Ipparco, una Meridiana Analematica.

Tali strumenti sono stati realizzati da artigiani del luogo e si inseriscono in un progetto sperimentale di astronomia in atto da alcuni anni nel nostro liceo.

STRUTTURE

Dall'anno scolastico 2012/2013 il liceo Bonghi e il liceo Rosmini costituiscono un unico polo liceale che serve la città di Lucera e i comuni limitrofi dei Monti Dauni.

Il Liceo Bonghi e il Liceo Rosmini, siti rispettivamente in zona Porta Troia e zona Ospedale, sono ben collegati alle principali arterie urbane ed extraurbane. I collegamenti con i mezzi pubblici (autobus), grazie alla disponibilità delle agenzie di trasporto, sono compatibili con le attività didattiche nella maggior parte dei casi; gli studenti, infatti, arrivano a Lucera alle ore 07:55 circa e per il ritorno trovano mezzi pubblici a partire dalle ore 12:05. Per tutti i paesi del circondario ci sono collegamenti anche nel pomeriggio ed in serata e questo permette a tutti gli studenti di partecipare ad eventuali attività extracurricolari. In relazione alle condizioni ambientali, i Licei hanno spazi sufficienti per le varie attività, pur se non tutte le aule sono ugualmente confortevoli.

Entrambi i plessi sono cablati e dotati per consentire l'accesso da postazioni mobili con PC, da notebook, tablet ed altri *devices*; i laboratori d'informatica e i laboratori linguistici sono dotati anche della rete didattica. Recentemente, grazie ai finanziamenti europei, si è potenziata la rete Wi-Fi che consente l'utilizzo della rete in tutti gli spazi dell'Istituto.

Entrambi i plessi hanno idonei impianti di riscaldamento, e sono stati sottoposti a lavori per l'impermeabilizzazione delle coperture e la pitturazione delle aule. La sede centrale (plesso Bonghi) è provvista di autoclave; sono stati effettuati lavori per la sistemazione degli spazi verdi esterni e per dotare le aule di nuove porte e di infissi di sicurezza a taglio termico con vetri anti-riflesso a protezione solare. Per il miglioramento complessivo dal punto di vista energetico sono installati collettori solari per la produzione di acqua calda per la palestra, e si provvede al riciclo dell'acqua piovana per i bagni. E' installato un generatore a gas per fornire energia elettrica in caso di black-out della rete. In entrambi i plessi, l'abbattimento delle barriere architettoniche è raggiunto con la presenza dell'ascensore e di rampe per l'accesso ai locali, alla palestra e ai laboratori: al plesso Bonghi è presente anche un ascensore per favorire l'accesso ai locali distribuiti su 4 piani.

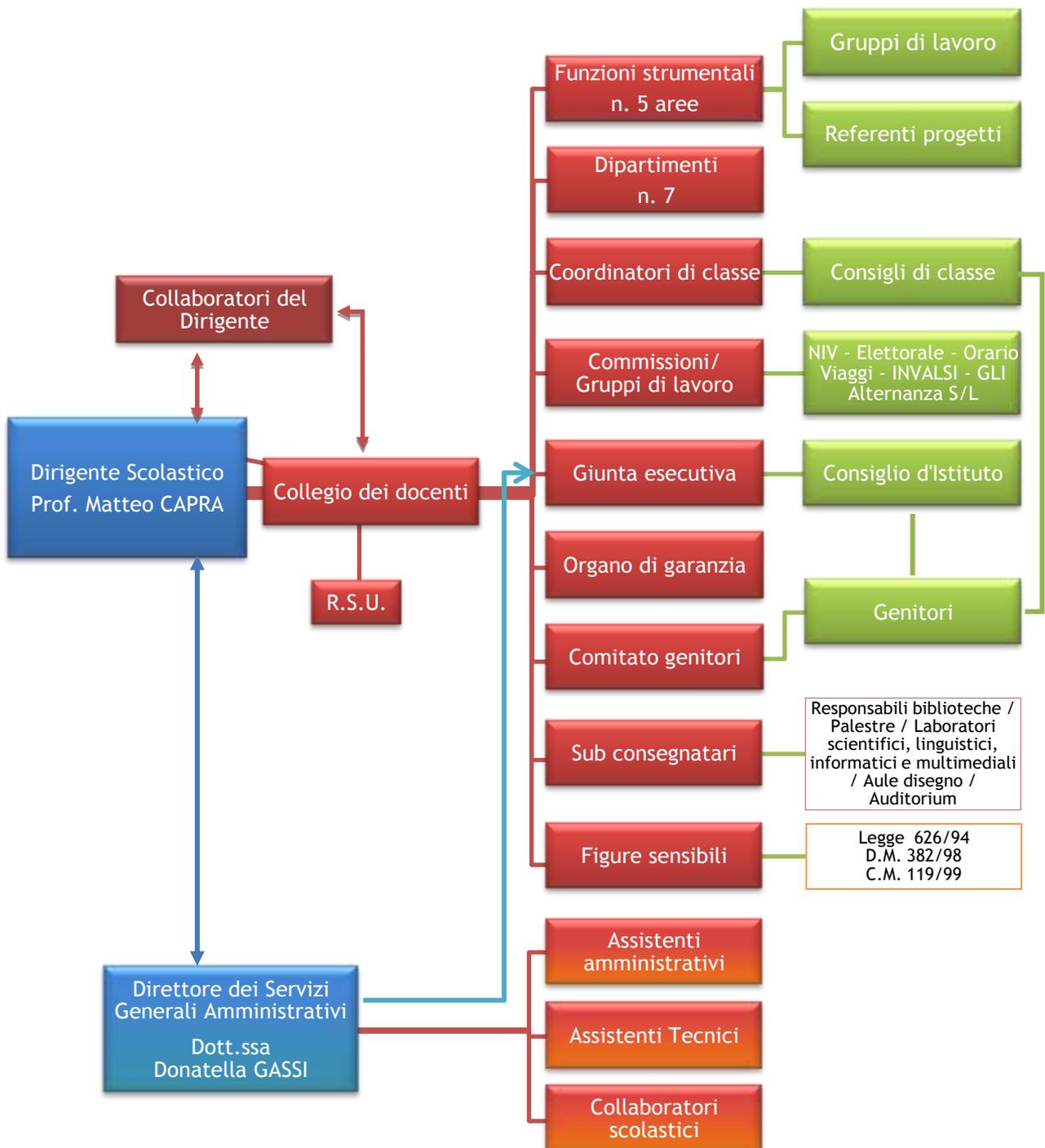
Gli spazi del plesso “BONGHI”	Gli spazi del plesso “ROSMINI”
<ul style="list-style-type: none"> - Aule n. 32 - Laboratori di informatica n. 2 - Laboratorio di Fisica - Laboratorio di Scienze e Chimica - Archivi n. 4 - Biblioteca - Laboratorio interattivo multimediale - Laboratorio linguistico multimediale - Aula di disegno - Palestra su due piani - Spazi esterni attrezzati: un campo di pallavolo, un campo di pallacanestro - Auditorium (250 mq) - Sala audiovisivi - Parco astronomico “Margherita Hack” nell’area verde del plesso - Sala docenti - Ufficio del Dirigente scolastico - Uffici collaboratori del Dirigente scolastico n. 2 - Ufficio Direttore SS. GG. AA. - Ufficio Protocollo - Ufficio Didattica - Ufficio Personale - Servizi igienici, di cui due per diversabili. - Posti ristoro con distributori automatici n. 2 - Barriere architettoniche: la scuola si sviluppa su quattro piani ed è dotata di rampa esterna per diversabili ed ascensore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aule n. 23 (di cui 16 cablate) - Laboratorio linguistico - Laboratorio multimediale - Laboratorio didattico con tavolo interattivo - Aula informatizzata per docenti - Laboratorio di Scienze Naturali, Fisica e di Chimica - Aula Magna con una postazione mobile dotata di PC - n. 2 archivi - Laboratorio di Disegno e Storia dell’Arte - Palestra - Sala per i Docenti - Ufficio del Dirigente Scolastico - Ufficio per i Collaboratori del Dirigente Scolastico - Servizi igienici, di cui 2 per diversabili. - Posto ristoro con distributori automatici - La scuola si sviluppa su quattro piani ed è dotata di due rampe esterne per l’accesso dei diversabili.

Vai a [Sommaro](#)

AREA ORGANIZZATIVA



ORGANIZZAZIONE



FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 2006/09) sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

A conclusione dell'anno scolastico, durante l'ultimo collegio, quale verifica della progettualità inserita nel P.T.O.F., presentano apposita relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE

Il Collegio definisce le aree, i criteri di attribuzione e i destinatari.

Una commissione, nominata dal Collegio, provvede a valutare le domande e a stilare una graduatoria al fine di evidenziare competenze specifiche.

A parità di voti si terrà conto dei seguenti criteri:

- esperienze pregresse;
- anzianità di servizio nell'Istituto;
- ricaduta sull'istituzione scolastica, fatto salvo l'art. 33 CCNL.

Area 1 - Orientamento in entrata

Compiti:

- Orientamento scolastico degli allievi in entrata e rapporti con le scuole medie del territorio;
- Piano di comunicazione e diffusione del P.T.O.F.;
- Organizzazione e gestione dell'Open Day;
- Coordinamento delle attività di accoglienza per le prime classi;
- Supporto didattico alle classi del biennio;
- Aggiornamento della normativa riguardante gli esami d'idoneità ed Integrativi; Proposte di formazione dei docenti in collaborazione con la Funzione dell'area 3; Coordinamento delle attività del P.T.O.F. in concerto con le altre Funzioni strumentali;
- Raccolta, diffusione e conservazione di dati e documentazioni didattiche sulle attività svolte nella scuola;
- Aggiornamento del sito internet dell'Istituto, per la parte di propria competenza, collaborando con la Funzione dell'area 4 (Informatizzazione);
- Monitoraggio *in itinere* e finale degli interventi.

Area 2 - Orientamento in uscita

Compiti:

- Orientamento universitario e professionale degli alunni delle ultime classi;
- Percorsi scolastici e professionali post-diploma;
- Rapporti con università, aziende, mondo dell'imprenditoria, enti di formazione professionali, etc.;
- Rapporti con Comune, Provincia e Regione Puglia;
- Rapporti con altre scuole del territorio;
- Accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa, associazioni temporanee di scopo etc. relativi all'orientamento;
- Progetti per l'utenza del territorio (piani sociali di zona etc.);
- Gestione rapporti con ASL, Sert, Enti culturali, di volontariato, etc.;
- Collaborazione con la Segreteria didattica alla trasmissione ad Enti esterni accreditati, dei dati attinenti il profitto degli alunni degli ultimi anni di corso;
- Informare gli alunni delle classi terminali sulla normativa riguardante gli Esami di Stato;
- Curare la raccolta, la diffusione e la conservazione di dati e documentazioni didattiche sulle attività svolte nella scuola;
- Monitoraggio *in itinere* e finale degli interventi.

Area 3 - PTOF e Sostegno docenti

Compiti:

- Predisposizione e stesura aggiornata del P.T.O.F. e dei vari Regolamenti d'Istituto (Carta dei Servizi, Patto di corresponsabilità ecc.);
- Coordinamento delle attività del Piano in concerto con tutte le funzioni strumentali;
- Gestione di eventuali corsi finalizzati al recupero delle insufficienze;
- Curare la raccolta, la diffusione e la conservazione di dati e documentazioni didattiche sulle attività svolte nella scuola;
- Autovalutazione d'Istituto (in collaborazione con la F.S. dell'area 4);
- Interazione con le altre funzioni strumentali per ciò che attiene problematiche comuni;
- Accoglienza dei nuovi docenti;
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento (in collaborazione con la F.S. dell'area 4);
- Coordinamento degli adempimenti annuali e raccordo delle attività dei coordinatori e segretari in vista delle scadenze didattiche;
- Affianca il 2° collaboratore del D.S. alla tenuta, controllo e verifica dei registri di verbalizzazione degli OO.CC. (Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, ecc.);
- Cura l'aggiornamento della normativa degli Esami di Stato, d'idoneità ed integrativi in collaborazione con la Funzione delle aree 1 e 2, predispone un archivio delle prove ed informa i docenti delle classi terminali sulla normativa medesima;
- Monitoraggio *in itinere* e finale degli interventi.

Area 4 - Comunicazione, informatizzazione, sito web della Scuola, registro elettronico

Compiti:

- Coordinamento delle attività del P.T.O.F. in concerto con le altre Funzioni Strumentali;
- Promozione e supporto per l'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multi-mediali;
- Coordinamento e predisposizione piani di acquisto di strumentazione scientifica;
- Coordinamento e predisposizione piani di acquisto di strumentazioni hardware e software;
- Coadiuvare l'Amministratore di Sistema per i servizi di hardware e software della rete di Istituto;
- Raccordare le attività per tenere aggiornato il sito internet dell'Istituto e collabora con chi svolge tale attività;
- Adeguamento delle attrezzature didattiche alle norme sulla sicurezza (iniziativa finanziata dal MIUR sin dall'anno 2004);
- Proposte di formazione dei docenti e autovalutazione d'istituto (in collaborazione con la F.S. dell'area 3);
- Curare la raccolta, la diffusione e la conservazione di dati e documentazioni didattiche sulle attività svolte nella scuola;
- Curare il sito web dell'istituto (in collaborazione con l'Ente esterno preposto alla gestione);
- Gestire il registro elettronico;
- Monitoraggio in itinere e finale degli interventi.

Area 5 - Inclusione / Sostegno

Compiti:

- Coordinamento delle attività P.T.O.F. in concerto con le altre Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Dipartimento e i referenti dei vari progetti;
- Curare i rapporti tra il Dirigente e gli alunni;
- Collaborare con gli studenti e supportare e loro bisogni, attività e iniziative;
- Rilevare situazioni di disadattamento/disagio, di difficoltà di studio/apprendimento, di svantaggio e disabilità;
- Condividere iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;
- Supportare i C.d.C. per l'individuazione di casi di alunni BES;
- Curare il rapporto con gli Enti (Comune, ASL, UST, ecc.) e le associazioni culturali e di volontariato del territorio; Curare l'integrazione degli alunni stranieri;
- Promuovere interventi per la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- Analizzare gli esiti degli scrutini e dei debiti formativi;
- Curare la diffusione delle Educazioni (alimentare, ambientale, cittadinanza, legalità, salute, ecc.) tra gli alunni; Coordinamento dei progetti extracurricolari e rapporti con esperti esterni;
- Gare e competizioni a carattere scientifico/matematico, storico, letterario, artistico (*certamina*, valorizzazione delle eccellenze, ecc.);

- Raccogliere e analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo per-sonale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- Fornire collaborazione/consulenza alla stesura di P.d.P.;
- Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto, in collaborazione con la Funzione dell'area 3;
- Curare le interrelazioni con le Scuole Secondarie di Primo Grado per predisporre le attività di accoglienza degli alunni diversamente abili;
- Elaborare proposte per il miglioramento dell'azione didattica;
- Gestire il sito web della Scuola in merito ai BES e collaborare con il referente dell'Area 4 (informatizzazione);
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DSA;
- Proporre l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti con bisogni speciali
- Monitoraggio *in itinere* e finale degli interventi.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

L'art. 10, c. 2 del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 (*“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”*) prevede che ai fini della realizzazione dei principi di cui al D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, le istituzioni scolastiche possano costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i dipartimenti disciplinari quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.

Ogni dipartimento ha un coordinatore, individuato dal Dirigente Scolastico, che ricopre le seguenti funzioni:

- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento;
- cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento;
- valorizza la progettualità dei docenti;
- media eventuali conflitti;
- porta avanti istanze innovative;
- prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto;
- presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

L'istituto “Bonghi-Rosmini” presenta un'articolazione in sette dipartimenti disciplinari così suddivisi:

Dipartimenti	Docenti coordinatori
I. Materie letterarie	Michelangelo RUBINO
II. Lingue straniere	Luigina PECCHIA
III. Storia - Filosofia - Scienze Umane - Diritto - Religione	Antonio MINELLI
IV. Disegno e Storia dell'Arte	Savino BOTTA
V. Matematica e Fisica	Saverio SASSO
VI. Scienze naturali e Scienze Motorie	Antonella FERRONE
VII. Sostegno	Michele CONTE

COORDINATORI DI CLASSE - FUNZIONI

L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che *“Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti”*.

Il Dirigente Scolastico, quindi, individua ogni anno per ciascuna classe un docente coordinatore che assume le seguenti funzioni:

- presiedere, in assenza del D.S., e verbalizzare tutte le riunioni del Consiglio di Classe; convocare autonomamente, previo consenso del D.S., il C.d.C., con esclusione degli scrutini e degli esami;
- riferire periodicamente al D.S. sull'andamento della classe;
- individuare e segnalare al D.S. i problemi relativi alla classe;
- sovrintendere all'applicazione del decreto sulle norme di organizzazione didattica stabilite dal Consiglio di Classe ;
- controllare periodicamente il registro di classe (assenze e ritardi degli allievi) e segnalare alla segreteria della didattica i casi dubbi di assenze o ritardi ripetuti; segnalare i casi di probabile inadempienza all'obbligo scolastico;
- segnalare alla segreteria didattica e alla Presidenza i casi per cui si ritiene necessario convocare la famiglia dell'alunno;
- acquisire dalla segreteria le notizie riguardanti gli allievi iscritti alle classi prime o iscritti per la prima volta;
- acquisire tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'O.d.G. del Consiglio di Classe;
- trasmettere i nomi degli allievi che necessitano di attività di sostegno e recupero e le relative discipline;
- curare il rapporto scuola-famiglia nelle forme concordate dagli Organi Collegiali;
- tenere i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il C.d.C. ed il D.S.;
- verificare che le assemblee di classe si svolgano nei limiti previsti (2 h al mese), e che queste non si tengano sempre nello stesso giorno e nelle stesse ore;
- curare la stesura del Documento del Consiglio di Classe delle classi quinte e la documentazione necessaria per gli Esami di stato;
- verificare il numero delle prove scritte e orali secondo le disposizioni di legge e le deliberazioni del Consiglio di Classe;
- controllare che le prove scritte non eseguite per assenza degli alunni siano recuperate; in prossimità degli scrutini del primo periodo e finali, verificare che tutti i docenti del proprio C.d.C. abbiano inserito nei tempi previsti dalle disposizioni del D.S. i voti e le assenze sul registro elettronico;
- acquisire tramite le procedure di condivisione del registro elettronico tutte le schede di programmazione annuale dei colleghi e tutti gli atti *in itinere* e finali di tipo sia individuale che collettivo che riguardano la classe;
- con riferimento alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, verificare che siano stati chiaramente indicati: il docente referente, gli eventuali docenti accompagnatori per la classe, la meta, il periodo, il programma e gli obiettivi didattico-educativi; raccogliere le autorizzazioni firmate dai genitori nei casi di lezione alternativa, visite guidate, uscite, assemblee, cineforum, ecc.;
- coadiuvare la Dirigenza nella realizzazione di altre eventuali disposizioni della stessa;

- ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO (per le classi terze, quarte e quinte): collaborare con il tutor interno alla predisposizione e al monitoraggio dei progetti di alternanza.

ORGANIGRAMMA

<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	prof. Matteo CAPRA	
Collaboratore vicario	prof.ssa Luisa GIANNONE	
Secondo collaboratore (Bonghi)	prof. Francesco DI PASQUA	
Fiduciario (Rosmini)	prof. Antonio MINELLI	
Secondo collaboratore (Rosmini)	prof. Donato FRANCHINO	
Docenti	n. 100 in organico di diritto + 11 per il potenziamento	
Funzioni strumentali	AREA 1 - Orientamento in entrata	Simona MARIANI Concetta VANNELLA Anna Maria DI LORENZO Concetta PINO
	AREA 2 - Orientamento in uscita	Rosalia IMPERILLO Luisa CASTRIOTA
	AREA 3 - PTOF e sostegno docenti	Michelangelo RUBINO <i>Collaboratori:</i> Lucia CIUFFREDA Amalia STINGONE Daniela Angela TAFURO
	AREA 4 - Comunicazione, informatizzazione, sito web della scuola, registro elettronico	Luisa Maria RUTA
	AREA 5 - Inclusione / sostegno	Michele CONTE
Dipartimenti		Docenti coordinatori
	I. Materie letterarie	Michelangelo RUBINO
	II. Lingue straniere	Luigina PECCHIA
	III. Storia - Filosofia - Scienze Umane - Diritto - Religione	Antonio MINELLI
	IV. Disegno e Storia dell'Arte	Savino BOTTA
	V. Matematica e Fisica	Saverio SASSO
	VI. Scienze naturali e Scienze Motorie	Antonella FERRONE
	VII. Sostegno	Michele CONTE
Commissioni e gruppi di lavoro	Alternanza Scuola-lavoro	Francesco DI PASQUA Vito MINELLI
	Comitato di valutazione docenti	Antonio BIANCO Filomena ORSI Angela Maria SILVESTRE
	Prove INVALSI	Luisa GIANNONE (Bonghi) Antonio MINELLI (Rosmini)
	Commissione elettorale	Luisa GIANNONE Michele CONTE
	Commissione orario	Luisa GIANNONE (Bonghi) Saverio SASSO (Rosmini) Claudia FORTUNATI (Rosmini)
	Commissione viaggi	Antonio BIANCO Claudia Caterina SISTO
	NIV - Nucleo Interno di Valutazione	Lucia CIUFFREDA Lucia LABBATE Michelangelo RUBINO

		Luisa Maria RUTA Amalia STINGONE Daniela TAFURO
	Team per l'innovazione digitale	<i>Animatore digitale</i> Luisa Maria RUTA <i>Docenti</i> Matteo DE MUTIIS Antonio DI PASQUA Concetta VANNELLA <i>Personale ATA</i> Sig.ra Angela SANTACROCE Sig. Giannicola VENDITTI Sig.ra MASTROLONARDO A.M. Sig. Gennaro MECCARIELLO
Responsabili aule speciali Plesso BONGHI	Lab. di informatica sez. scientifica e aule interattive	Matteo DE MUTIIS
	Aule interattive Liceo Classico	Celeste AFFERRANTE
	Laboratorio linguistico multimediale	Antonio BIANCO
	Lab. Multimediali FESR B.2B e aula multim.	Antonio BIANCO
	Aule Mult. E-1-FESR-2011-1105 2 Punti DOC	Rosalia IMPERILLO
	Laboratorio di Fisica	Daniele CATINO
	Aula di Disegno	Savino BOTTA
	Auditorium	Luisa GIANNONE
	Palestra e attrezzature sportive	Luigi STELLUTO
	Parco astronomico e lab. di scienze	Lucia CIUFFREDA
	Biblioteca	Anna Maria DI LORENZO
	Aula sostegno	Rosa PENNA
	Sala Mult. FESR PON-PU-2015-271	Matteo DE MUTIIS
Responsabili aule speciali Plesso ROSMINI	Laboratorio Linguistico	Claudia Caterina SISTO
	Aula Tavolo interattivo	Donato FRANCHINO
	Laboratorio multimediale e aule interattive	Saverio SASSO
	Sala Docenti piano rialzato	Saverio SASSO
	Laboratorio di Fisica/Chimica e Scienze	Donato FRANCHINO
	Auditorium	Donato FRANCHINO
	Palestra e attrezzature sportive	Patrizia RINALDI
	Biblioteca	Luisa CASTRIOTA
	Sala Mult. E-1-FESR-2014-1264	Donato FRANCHINO
	Sala Mult. FESR PON-PU-2015-271	Donato FRANCHINO
Figure Sensibili	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione n. 1 (esterno)	
	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza n. 1	
	Coordinatori dell'emergenza n. 3 (Bonghi) n. 2 (Rosmini)	
	Addetti alla squadra antincendio e di evacuazione n. 6 (Bonghi) n. 5 (Rosmini)	
	Addetti alla squadra di Primo soccorso n. 4 (Bonghi) n. 2 (Rosmini)	

	Addetti al posto di chiamata	n. 6 (Bonghi) n. 3 (Rosmini) n. 1 (esterno)
	Responsabile della Privacy	n. 1 (esterno)
Organo di garanzia	Dirigente Scolastico - Presidente Docenti n. 1 Genitori n. 1 Alunni n. 1	
	PLESSO BONGHI	
Coordinatori di classe Plesso BONGHI	1A cl	Simona FINIZIO
	2A cl	Maria SORAGNESE
	3A cl	Michelangelo RUBINO
	4A cl	Angela Maria SILVESTRE
	5A cl	Antonio BIANCO
	2B cl	Rosa Rita PALAZZO
	3B cl	Teresa MARASCO
	4B cl	Celeste AFFERRANTE
	5B cl	Teresa Incoronata PICARO
	1A sc	Simona MARIANI
	2A sc	Rosa Pompea CALZONE
	3A sc	Maria Principia CHIECHI
	4A sc	Lucia LABBATE
	5A sc	Giannamaria MARINO
	1B sc	Antonio DI PASQUA
	2B sc	Elena LAMA
	3B sc	Daniela Angela TAFURO
	4B sc	Alessandra FLAGELLA
	5B sc	Patrizia SAVINO
	1C sc	Maria Angela MENDILICCHIO
	2C sc	Francesca NIRO
	3C sc	Rita TESTA
	5c sc	Rafaela BONVINO
	1D sc	Marco MARUOTTI
	2D sc	Antonella FERRONE (Scienze)
	3D sc	Vittorio PEPE
	4D sc	Daniele CATINO
5D sc	Luisa Maria RUTA	
1E sc	Luigina PECCHIA	
3E sc	Rosalia IMPERILLO	
	PLESSO ROSMINI	
Coordinatori di classe Plesso ROSMINI	1A su	Fernando ROMITO
	2A su	Marisa DE PALMA
	3A su	
	4A su	Annarosa M.R. D'AGNONE
	5A su	Anna PIGNATELLI
	2B su	Valeria CATANESE
	3B su	Alessandra MOLINERO
	4B su	Vincenzo PILLO
	5B su	
	1A es	Umberto PIACQUADIO
	2A es	Mosè DE ROSA
	3A es	Daniela GAROFALO

	4A es	Alfredo Achille PADALINO
	5A es	Michele CONTE
	1B es	Mario PISCIOTTI
	1A li	Luisa CASTRIOTA
	2A li	Concetta VANNELLA
	3A li	Maria Leonarda APRILE
	4A li	Donato FRANCHINO
	5A li	Saverio SASSO
	1B li	Marta Stella DE GIOVINE
	3B li	Ilaria PAGANO
	5B li	Patrizia RINALDI

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	dott.ssa Donatella GASSI	
Addetti alle Aree dei Servizi Amministrativi (n. 8)	Protocollo - Archivio	Giannicola VENDITTI
	Area alunni	Angela SANTACROCE Maria Teresa RICCI
	Area del Personale	Cherubina DI CARLO Gennaro MECCARIELLO Rita DEL BUONO
	Contabilità	Adriana SALVINI
	Patrimonio - Magazzino - Affari generali	Giusi TUSINO
Assistenti tecnici (n. 4)		
Collaboratori scolastici (n. 14)		

Vai a [Sommar](#)

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle sezioni ed ai diversi insegnamenti compresi nelle stesse classi di concorso, nonché l'assegnazione alle singole classi ex 2° comma dell'art. 95 della O.M. 29/10/86 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, art. 3 lettera d del D.P.R. 417/74, spetta al Dirigente sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti. Pertanto:

- ✓ il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri generali;
- ✓ il Collegio formula, in base a tali criteri, le proposte;
- ✓ il DS, come atto conclusivo, assegna i docenti alle classi.

Il Consiglio di Istituto fissa i criteri di massima per omogeneizzare, nell'ambito dell'Istituto, le scelte relative all'assegnazione. La proposta del Collegio dei docenti deve adeguarsi ai criteri preventivamente fissati dal Consiglio di Istituto. Essa deve essere formulata con riguardo a situazioni determinate e non astratte e, quindi, normalmente nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e quello delle lezioni.

L'assegnazione alle classi ha efficacia annuale; tuttavia devono essere salvaguardate, prioritariamente, la norma che prescrive la costituzione di cattedre di 18h e, ove possibile, "la continuità relativa", concetto con il quale si indica il metodo di consentire ai docenti di concludere un ciclo di insegnamento prima di variarne l'assetto esistente. Il Dirigente scolastico, nell'emettere i provvedimenti dell'assegnazione, non può, di norma, disattendere i criteri e le proposte dei due organi collegiali, se non nei casi in cui siano illegittimi e palesemente contrari all'interesse della scuola. Qualora, invece, intenda discostarsene, il Dirigente scolastico dovrà motivare adeguatamente il diverso orientamento.

OBBLIGHI PERSONALE DOCENTE

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione. A tal fine, gli obblighi di lavoro dei docenti sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali all'insegnamento. Possono altresì essere previste eventuali attività aggiuntive. I docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche.

Per il comportamento del personale della scuola e per le norme disciplinari si rimanda alla seguente normativa di riferimento:

- D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”*
- Codice Disciplinare del personale della scuola
 - Per il personale ATA: il codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni - dall'art. 92 all'art. 97 del C.C.N.L. del 29.11.2007;
 - Per il personale Docente: il codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni - dall'art. 492 all'art. 501 del Dlgs. 16.4.1994, n. 297;
 - Per entrambe le categorie di personale: sanzioni disciplinari e le responsabilità dei dipendenti pubblici - dall'art. 67 all'art. 73 del Dlgs n. 150/2009.
- Circolare MIUR n. 88 dell'08 novembre 2010, *“Indicazioni e istruzioni per l'applicazione al personale della scuola delle nuove norme in materia disciplinare introdotte dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”*.

I docenti devono altresì rispettare e vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto, ed in particolare degli artt. 14 (*Norme di comportamento*), 15 (*Vigilanza sugli alunni*) e 16 (*Inizio delle lezioni, ritardi, uscite anticipate, assenze e giustificazioni delle assenze*).

CALENDARIO SCOLASTICO

L'eventuale apertura anticipata dell'anno scolastico rispetto alla data fissata dall'Ufficio scolastico regionale si delibera entro il 30 giugno, con recupero, nell'arco dell'anno scolastico, dei giorni di anticipo, su proposta del Collegio e delibera del Consiglio di Istituto.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

L'orario delle lezioni è formulato in sei giorni, dal lunedì al sabato, per quattro, cinque o sei ore giornaliere con una pausa dalle 10:55 alle 11:05, nel plesso Bonghi, dalle 11:10 alle 11:20, nel plesso Rosmini.

L'orario dell'attività scolastica è stabilito dal D.S., tenendo conto dell'unità oraria fissata dalla norma e sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti e dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto, dalle ore 8:00 alle 14:00 per il Bonghi, dalle 8:15 alle 13:15 per il Rosmini.

Gli orari intendono rispondere all'esigenza di realizzare il progetto di scuola delineato nel PTOF triennale, attraverso l'organizzazione flessibile dei tempi e la ricerca di alleanze e di relazioni fra i saperi e le discipline. Con queste premesse, ai docenti delle classi viene delegato il compito di riempire di contenuti disciplinari i tempi di insegnamento, nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni, dei loro bisogni formativi, del Piano di Miglioramento e di progressivo sviluppo delle competenze.

I tempi di insegnamento comprendono, inoltre, le attività opzionali e facoltative, collocate prevalentemente in orario pomeridiano e fortemente integrate con le attività curricolari ordinarie, delle quali rappresentano un intervento di approfondimento e di rielaborazione. Le attività di insegnamento aggiuntive sono finalizzate al tutoraggio degli alunni in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze, all'arricchimento dell'offerta formativa. Gli interventi di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa sono realizzati attraverso l'utilizzazione dei docenti dell'organico dell'autonomia e attraverso le risorse finanziarie rese disponibili dal Fondo di Istituto e dalla partecipazione della scuola a progetti regionali, nazionali e comunitari.

Le attività di insegnamento aggiuntive, regolamentate dalla contrattazione integrativa di Istituto e dalle deliberazioni degli organi collegiali, si configurano come opportunità aperta a tutti gli alunni e a tutti i docenti disponibili.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Il piano annuale viene comunicato in occasione del Collegio dei Docenti ad inizio d'anno.

Per l'anno scolastico 2018/19 il Collegio si è pronunciato a favore della divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri, con termine del primo periodo al 27 gennaio 2019.

Nel corso dell'anno si prevedono:

- ✚ dipartimenti disciplinari nei mesi di settembre, febbraio, aprile e maggio;
- ✚ consigli di classe nei mesi di ottobre, novembre, fine gennaio/inizio febbraio (scrutini del primo quadrimestre), marzo, maggio e giugno (scrutini finali)
- ✚ n. 6 Collegi dei Docenti nei mesi di settembre, ottobre, dicembre, maggio e giugno.

I Consigli di classe avranno scansione generalmente mensile; quelli di fine gennaio e giugno saranno dedicati agli scrutini. Eventuali esami integrativi dovranno svolgersi prima dell'inizio delle attività didattiche.

Riunioni straordinarie verranno convocate secondo necessità.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori possono con facilità interagire con il servizio scolastico usufruendo del sito web di Istituto e del Registro Elettronico AXIOS.

I docenti ricevono i genitori nei giorni fissati per gli incontri scuola-famiglia a fine novembre e nel mese di aprile; inoltre, in orario antimeridiano una volta a settimana previa prenotazione sulla base del calendario settimanale di ricevimento dei docenti.

Il calendario del ricevimento viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico e rimane disponibile all'albo e sul sito web d'Istituto. Su invito del docente o per gravi e urgenti motivi, il colloquio con i genitori può avvenire anche in altri giorni, previa autorizzazione del D.S.

L'affissione dei quadri avviene di norma il giorno successivo all'ultimo scrutinio di ciascun periodo.

AREA DELLE RISORSE

PROGRAMMA ANNUALE

- Il programma annuale, redatto in collaborazione tra il Dirigente scolastico e il Direttore dei servizi generali amministrativi, viene presentato alle Organizzazioni Sindacali, esposto, nelle linee significative, alle componenti scolastiche e approvato, su indicazione della Giunta Esecutiva, dal Consiglio d'Istituto, previo parere di conformità dei Revisori dei conti.

RISORSE FINANZIARIE

- Avanzo di amministrazione presunto
- Finanziamenti europei (PON, FESR)
- Finanziamenti dello Stato
- Finanziamenti dalla Regione
- Partecipazione a bandi di concorso per stage all'estero e progetti di alternanza scuola-lavoro)
- Finanziamenti da Enti locali
- Contributi da privati, aziende e associazioni culturali

RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE

- La ripartizione delle risorse finanziarie viene determinata dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti e dell'assemblea del personale ATA sulla base dei criteri stabiliti in sede di Contrattazione integrata d'Istituto.

Vai a [Sommar](#)io

@rea didattica





UTENZA

TABELLA A1 - POPOLAZIONE SCOLASTICA 2018/19
ALUNNI 1125

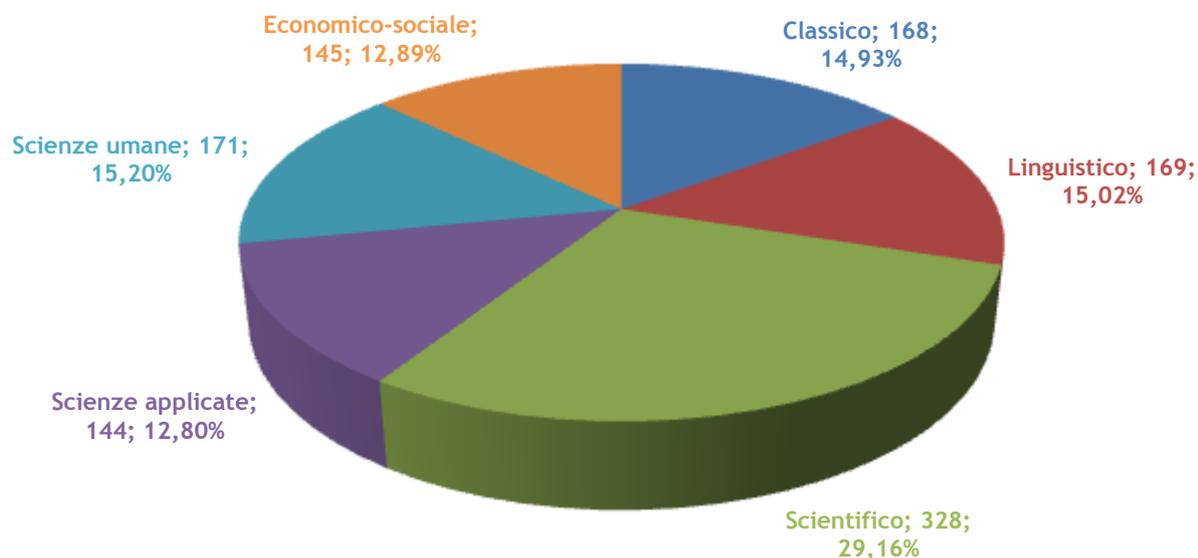


Tabella A2 - Popolazione scolastica
2017/18 - Alunni 1139

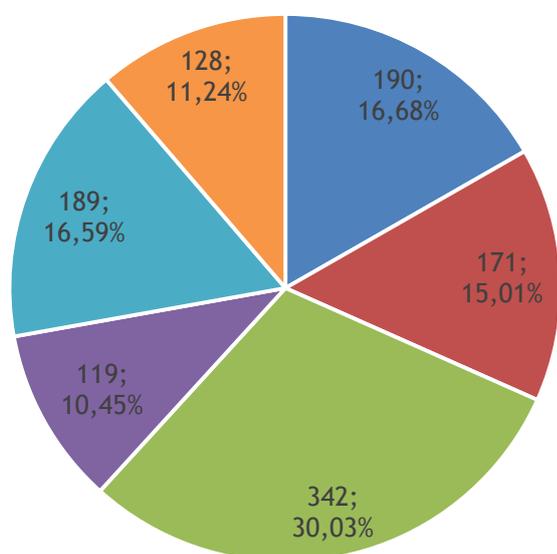
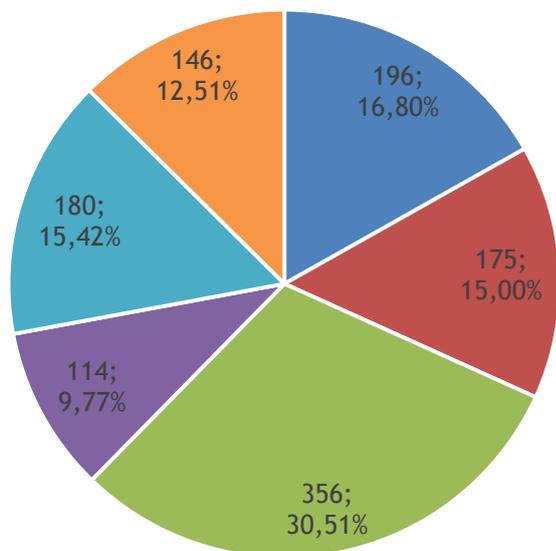


Tabella A3 - Popolazione scolastica
2016/17 - Alunni 1167



- Classico
- Linguistico
- Scientifico
- Scienze applicate
- Scienze umane
- Economico-sociale

Tabella B - Numero classi per indirizzo

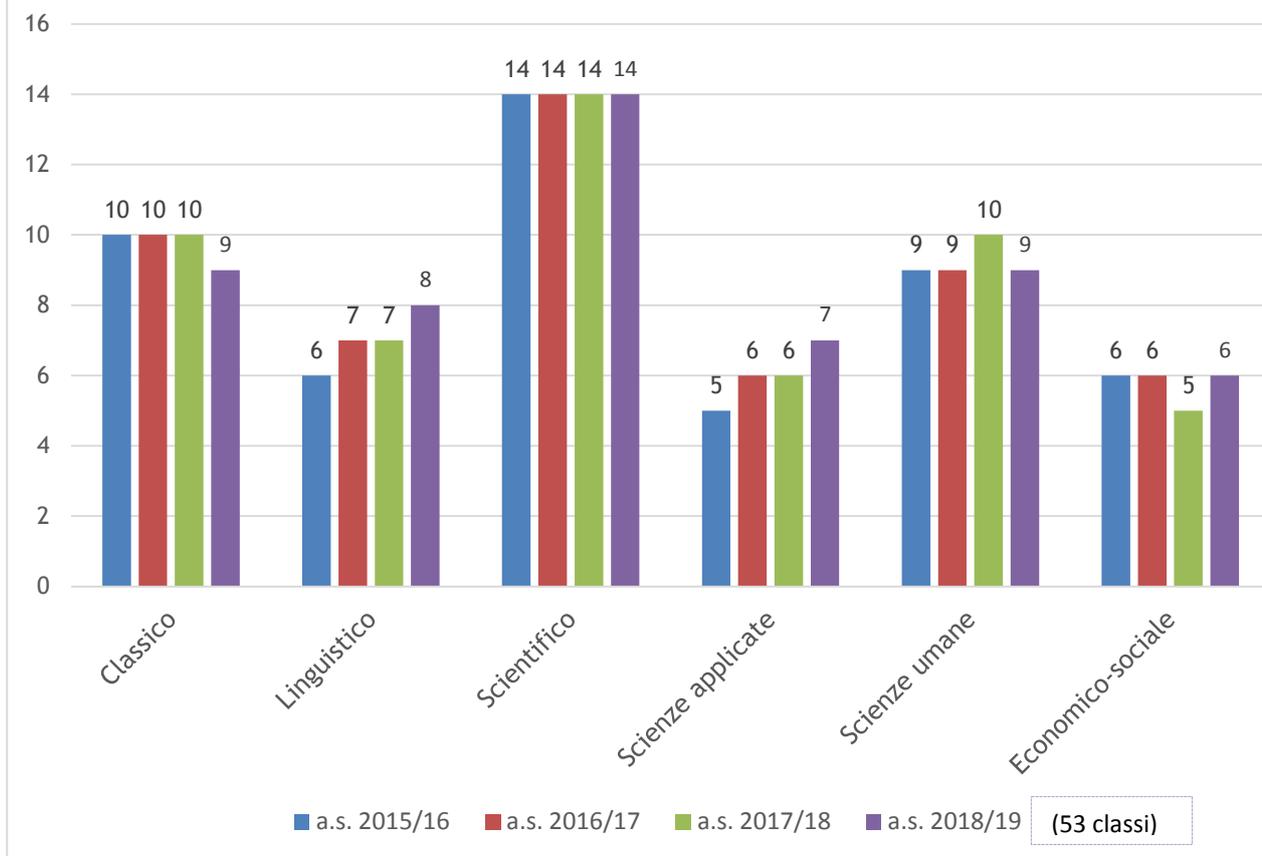


Tabella C
Residenti e pendolari
a.s. 2018/19

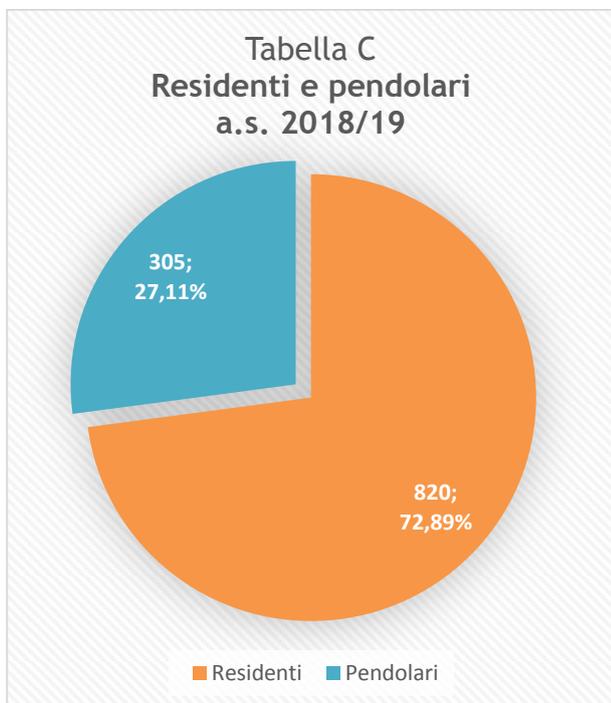
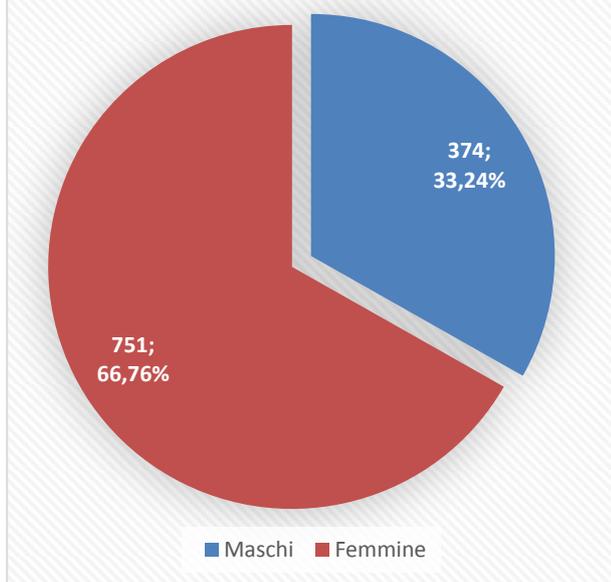


Tabella D - Maschi e femmine
a.s. 2018/19



L'utenza presenta stimoli culturali adeguati; la partecipazione delle famiglie al processo formativo non sempre è attiva; non si registrano forti fenomeni di abbandono. I risultati finali sono, in genere, positivi.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Preferenza espressa dagli studenti in merito all'indirizzo



Provenienza territoriale: equa distribuzione studenti pendolari fra le varie classi, fermo restando il raggruppamento per stessa provenienza (la stessa distribuzione sarà applicata anche agli alunni provenienti dalle varie scuole medie presenti nel territorio di Lucera)



Giudizio dell'esame di terza media, per una composizione eterogenea della classe, in merito al profitto



Equa distribuzione, per quanto possibile, tra alunni di sesso maschile e femminile in ogni classe



Abbinamento mediante sorteggio, alla presenza di tutti i genitori interessati e dei rappresentanti delle varie componenti scolastiche, gruppo classe-sezione

PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

I licei sono disciplinati dal decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, e dal D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 (*“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”*).

La struttura dei licei classico, linguistico, scientifico e delle scienze umane si regge, su un rapporto di marcato equilibrio, tra piano organico di studi ed ambiti disciplinari che si richiamano a un «concetto ampio ed articolato di formazione, cui contribuiscono le componenti fondamentali storicamente presenti nella nostra cultura».

Tutti i percorsi liceali forniscono quindi allo studente, *«gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro »* (art. 2, comma 2 del D.P.R. 89/2010).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico (cfr. Allegato A al D.P.R. 89/2010):

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Al termine di ogni percorso liceale, lo studente deve:

Area metodologica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. ▪ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. ▪ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Area logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ▪ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. ▪ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area linguistica e comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. ▪ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. ▪ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. ▪ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

<p>Area storico-umanistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. ▪ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. ▪ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. ▪ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. ▪ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. ▪ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. ▪ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. ▪ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
<p>Area scientifica, matematica e tecnologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. ▪ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. ▪ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

QUADRI ORARI

LICEO CLASSICO

La specificità del LICEO CLASSICO attribuisce al latino ed al greco la peculiarità di cogliere in maniera più approfondita le origini e gli sviluppi della cultura europea e di dare un notevole contributo al potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive. Lo studio delle lingue classiche, in un ambito che privilegia il piano linguistico-comunicativo, risulta senz'altro coerente con il profilo psicologico e cognitivo dello studente nelle sue varie fasi di sviluppo.

La ricerca di tutte le convergenze possibili con gli insegnamenti di italiano, lingua straniera, filosofia e storia è tesa a favorire non solo l'apprendimento ed il consolidamento delle abilità linguistiche ma anche la costruzione della struttura di base per una formazione più ampia, solida e culturalmente ben orientata. Riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e lett. italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina (valutazione scritta e orale)	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca (valutazione scritta e orale)	4	4	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura straniera (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica* (valutazione scritta e orale)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	31	31	31

*con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del **LICEO LINGUISTICO** approfondisce le conoscenze, le abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere, grazie anche alla presenza di docenti madrelingua, e per rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture. Il suo punto di forza è l'apertura all'Europa e al Mondo grazie a reti di scuole comprendenti progetti educativi e didattici comuni, contatti telematici, scambi, viaggi d'istruzione all'estero e soggiorni in paesi stranieri.

L'insegnamento è finalizzato non solo all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative, alla riflessione linguistica comparata, ma anche allo studio e all'approfondimento di discipline sia dell'ambito umanistico che scientifico.

Dal 3° anno entra in vigore una strategia educativa, l'**EsaBac**, che consente agli alunni italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi, il diploma di maturità italiano e il Baccalauréat francese sostenendo un solo Esame di Stato. Per conseguire il Baccalauréat la Storia viene insegnata in lingua francese. Il liceo linguistico offre, pertanto, una solida base culturale sia per il proseguimento degli studi universitari sia per un inserimento nel mondo del lavoro.

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 * Inglese (valutazione scritta e orale)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 * Francese (valutazione scritta e orale)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 * (valutazione scritta e orale)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ** (valutazione scritta e orale)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua

**Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Nel caso di formazione di più prime classi esiste la possibilità di scelta tra Tedesco e Spagnolo; nel caso di formazione di una sola prima, la terza lingua è il Tedesco.

LICEO SCIENTIFICO

Il **LICEO SCIENTIFICO** si prefigge anzitutto di fornire allo studente, con una particolare attenzione al settore scientifico, una solida formazione culturale generale, con la quale poter proseguire negli studi universitari e perseguire anche il pieno e armonico sviluppo della personalità umana.

L'asse culturale del Liceo Scientifico è strutturato in un settore di carattere umanistico e uno di carattere scientifico, i quali dotano gli studenti degli strumenti di base per orientarsi nella cultura del nostro tempo. In questo senso, l'ampio spazio riservato alle discipline scientifiche, supportate dalla pratica laboratoriale, ha lo scopo di mettere lo studente, al termine del ciclo di studi, nella condizione necessaria per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, con adeguate capacità critiche che lo rendano capace di inserirsi agevolmente nella società contemporanea.

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura straniera (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica* (valutazione scritta e orale)	5	5	4	4	4
Fisica (valutazione scritta e orale)	2	2	3	3	3
Scienze naturali (valutazione scritta e orale)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L' OPZIONE SCIENZE APPLICATE potenzia l'ambito scientifico-tecnologico con particolare riferimento alle scienze naturali, alla chimica e all'informatica: in particolare riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline, che consente una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare.

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica (valutazione scritta e orale)	5	4	4	4	4
Informatica (valutazione scritta e orale)	2	2	2	2	2
Fisica (valutazione scritta e orale)	2	2	3	3	3
Scienze naturali (valutazione scritta e orale)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**, raccogliendo l'esperienza del liceo socio-psico-pedagogico e del liceo delle scienze sociali, fornisce agli studenti importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni e nella dimensione esterna delle relazioni socio-economiche. Il liceo delle scienze umane mira a promuovere la formazione e la crescita personale ma garantisce una formazione completa in ogni ambito prevedendo, nel curriculum, oltre alle Scienze umane, materie umanistiche, scientifiche e linguistiche.

Il liceo delle scienze umane si articola in due indirizzi:

- l'**opzione di base** che approfondisce la conoscenza della mente e del suo sviluppo, concentrandosi in particolare sui principali campi di indagine delle scienze umane: Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Antropologia;
- l'**opzione economico-sociale** che approfondisce la conoscenza del sistema sociale contemporaneo attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti, metodi e tecniche utili a comprendere la complessità della società e del comportamento umano concentrandosi in particolare sullo studio della Sociologia e delle scienze giuridiche ed economiche.

Il liceo tende, pertanto, con i suoi due indirizzi, alla formazione di esperti della comunicazione sia individuale che di massa, di esperti delle relazioni nazionali ed internazionali, di esperti dell'organizzazione e progettazione in campo educativo e socio-economico.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina (valutazione scritta e orale)	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica * (valutazione scritta e orale)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia

**Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno del Liceo delle Scienze Umane (compresa l'opzione Economico-sociale) è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Vai a [Sommar](#)

Fonti normative:

- Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede (18 febbraio 1984, ratificato con legge n. 121 del 25 marzo 1985);
- CM n. 316/1987
- CM n. 10/2016
- CM n. 4/2017
- CC.MM. n. 128, 129, 130 e 131 del 3.5.1986;
- Nota MIUR n. 695 del 09 febbraio 2012;
- Nota MEF n. 26482 del 7 marzo 2011;
- Nota MEF n. 87/2012;
- Nota MEF n. 32509/2016;
- Nota MEF n. 7181/2014;
- D.lgs. 62/2017.

È compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, anche valutando le richieste dell'utenza, e fissare contenuti ed obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa, relativamente alla necessità che i predetti contenuti non appartengano a discipline curricolari.

I docenti di attività alternativa alla religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale.

Secondo il decreto n. 62/2017, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Il Collegio dei Docenti (Delibera n. 1 del 26.10.2018) indica come possibilità per gli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. (in ordine di priorità):

1. attività didattiche e formative di Diritto facendo ricorso alle ore disponibili per il potenziamento della disciplina;
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

L
I
C
E
O

C
L
A
S
S
I
C
O

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- aver acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

L
I
C
E
O

L
I
N
G
U
I
S
T
I
C
O

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come meditazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

FINALITÀ

Le finalità che il nostro Liceo intende raggiungere sono riconducibili all'acquisizione degli strumenti necessari alla lettura e alla decodificazione del pensiero estetico filosofico e scientifico per comprendere la realtà dell'uomo nei suoi molteplici aspetti. Il liceo non va considerato come un luogo dove trasmettere un sapere consolidato, bensì come un patrimonio ricco di "saperi" multidimensionali, adeguati e rispondenti alle sfide di una realtà in continua trasformazione. È in questa ottica e nel rispetto dei bisogni dell'utenza che si sono individuate come priorità da perseguire: l'istruzione degli allievi, la formazione dell'uomo e del cittadino, l'educazione ai saperi, fornire agli allievi strumenti critici per interpretare la realtà e per sapersi orientare anche in previsione di scelte future.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

A1) Dare a ciascun alunno secondo i propri bisogni partendo dalle conoscenze e dalle abilità di base rilevate, e indurre contestualmente la costruzione di nuovi bisogni, costruendo una didattica individualizzata che rispetti i ritmi di apprendimento e favorisca l'esaltazione delle potenzialità;

A2) Consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (*sapere*) e le loro implicazioni operative ed applicative (*saper fare*);

A3) Favorire in ciascun alunno l'espressione dell'attività critica e creativa, dell'originalità, del gusto della ricerca, della soluzione di un problema, stimolando l'attività euristica, la problematizzazione, l'analisi di una determinata questione;

A4) Favorire l'acquisizione di un metodo di studio produttivo (*saper essere*).

B1) Superare la logica dei progetti a favore di una progettazione unitaria ed integrata di tutti i momenti dell'attività scolastica;

B2) Individuare in ogni disciplina nuclei fondanti;

B3) Avviare gli allievi alla lettura testuale e all'uso consapevole delle modalità di ricerca bibliografica.

C1) Educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo.

C2) Cogliere valori universali e peculiari della cultura delle varie civiltà;

C3) Educare alle seguenti grandi questioni: la *conoscenza ed il rispetto dell'ambiente naturale*, la *salute* come pratica sociale di prevenzione a tutti i livelli, la *legalità* come cultura della convivenza, la *pace* e l'*accoglienza* come grandi paradigmi della convivenza e della solidarietà;

C4) Educare al rispetto dei diritti umani fondamentali e sviluppare capacità di relazioni collaborative con l'altro, rispettandone la diversità come risorsa.

C5) Aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altre regioni e Paesi europei, viaggi di istruzione e di

OBIETTIVI GENERALI

Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, attraverso l'acquisizione dei saperi fondamentali, l'attitudine critica e l'abitudine al confronto e alla discussione delle idee nel rispetto dei valori e degli intendimenti dell'altro.

Promuovere l'unitarietà del sapere, pur ricercando una progressiva multiformità degli indirizzi liceali dell'Istituto.

Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei culturali ed occupazionali.

Costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.

Promuovere negli studenti una salda coscienza civica attraverso l'educazione alla legalità, all'osservanza delle pari opportunità, alla democrazia, all'esercizio della cittadinanza responsabile e consapevole a livello locale, nazionale, europeo, mondiale.

Promuovere il senso di responsabilità verso se stessi, verso l'ambiente naturale e verso la società, favorendo la maturazione di una forte identità individuale e sociale per la costruzione del personale progetto di vita.

Sviluppare una cultura volta alla valorizzazione delle identità e delle differenze, all'integrazione delle diversità, alla mediazione dei conflitti, all'apertura al dialogo collaborativo nei vari ambiti sociali e fra diverse culture.

SAPERI MINIMI IN ENTRATA

LINGUA ITALIANA	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio e di un testo
		Conoscere strutture morfo-sintattiche di base
	Lettura tecnica	Leggere in modo corretto
	Produzione in lingua orale e scritta	Esprimersi in modo corretto e coerente
Saper applicare strutture morfo-sintattiche		

STORIA	Possedere una conoscenza globale degli eventi storici e saperli collocare nello spazio e nel tempo
---------------	--

GEOGRAFIA	Possedere una conoscenza globale dell'ambiente, stabilire alcune relazioni fondamentali tra le varie realtà geografiche
	Cogliere il rapporto uomo-ambiente nei suoi aspetti più semplici

LINGUA STRANIERA	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprensione della lingua orale e scritta
		Comprendere la situazione di un messaggio
	Produzione in lingua orale e scritta	Formulare messaggi essenziali
		Produrre messaggi seguendo schemi predisposti

MATEMATICA E INFORMATICA	Conoscenze	Conoscere gli insiemi N, Z, Q, R
		Conoscere gli enti geometrici fondamentali e le loro proprietà
		Conoscere le tecniche di calcolo negli insiemi N, Z, Q, R
	Identificazione e comprensione	Saper affrontare problemi in contesti già noti, individuandone dati e relazioni

FISICA E SCIENZE	Conoscenze	Conoscenze base della materia e degli stati di aggregazione
		Conoscenza delle equivalenze
		Conoscenze base sulla struttura atomica
		Principi di base di biologia
		Principi base di ecologia, ambiente, fonti energetiche
		Conoscenze matematiche di base

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

MINIMI	Conoscenze	Conoscere i contenuti essenziali delle discipline
		Conoscere tecniche e procedure
		Comprendere e analizzare contenuti di studio
	Competenze	Applicare conoscenze e procedure in nuovi contesti
		Utilizzare le lingue in situazioni diverse
		Produrre testi orali e scritti
		Sintetizzare conoscenze acquisite
	Capacità	Esporre contenuti di studio in modo chiaro, consequenziale e pertinente allo scopo
		Confrontare
		Contestualizzare

MASSIMI	Conoscenze	Possedere conoscenze complete e approfondite
		Saper costruire percorsi di studio su temi
		Saper costruire ipertesti
	Competenze	Stabilire relazioni e intrecci tra discipline
	Capacità	Rielaborare contenuti di studio in forma originale
		Possedere autonomia di giudizio e capacità critica

Vai a [Sommar](#)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINGUA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- si esprime, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi;
- riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento;
- illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;
- affronta testi anche complessi, in situazioni di studio o di lavoro, facendo riferimento alle funzioni dei diversi livelli linguistici (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso;
- ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata fin dal biennio con la lettura di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi con elementi di storia della lingua (caratteristiche sociolinguistiche, presenza dei dialetti, varietà d'uso dell'italiano oggi).

LETTERATURA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- ha compreso il valore della lettura come risposta a un autonomo interesse, confronto e ampliamento dell'esperienza del mondo;
- riconosce l'interdipendenza fra le esperienze rappresentate nei testi (temi, sensi espliciti e impliciti, archetipi e forme simboliche) e i modi della rappresentazione (uso estetico e retorico delle forme letterarie e loro contributo al senso);
- padroneggia gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi (analisi linguistica, stilistica, retorica; intertestualità; incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo);
- interpreta e commenta testi in prosa e in versi, pone domande personali e paragona esperienze distanti con esperienze di oggi;
- ha cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni (contesti, incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria);
- collega la letteratura e le altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia);
- ha un'idea adeguata dei rapporti con le letterature di altri Paesi, maturata attraverso letture di autori stranieri;
- ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative);
- ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca;
- individua i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo; ha conoscenza della produzione in dialetto.

LINGUA

Al termine del percorso di studi lo studente è in grado di:

- leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e argomento (Liceo classico);
- ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali (Liceo scientifico e delle Scienze umane);
- confrontare, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio più maturo e consapevole della nostra lingua;
- praticare la traduzione non come meccanica applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di testi e autori.

CULTURA

Al termine del quinquennio lo studente:

- conosce, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale (integrata dalla lettura in traduzione), i testi fondamentali del patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee (Liceo classico);
- conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale (Liceo scientifico e delle Scienze umane);
- comprende, anche attraverso il confronto con le letterature italiana e straniere, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura;
- coglie il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*;
- individua attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano (aspetti religiosi, politici, morali ed estetici);
- interpreta e commenta opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel contesto storico e culturale;
- ha assimilato categorie che gli consentono di interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune civiltà europea;
- confronta modelli culturali e sistemi di valori (Liceo classico);
- distingue e valuta diverse interpretazioni, espone in modo consapevole una tesi, motiva le argomentazioni (Liceo classico).

Al termine del primo biennio lo studente:

- conosce e riflette metalinguisticamente sui fondamenti della lingua latina, attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati;
- coglie affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nel singolo istituto o corso;
- riconosce le strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze), sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), la semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie);
- sa orientarsi, grazie ai paralleli studi di storia romana, su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, con speciale attenzione ai campi lessicali che individuano i legami famigliari, il linguaggio del diritto, della politica e della sfera culturale e religiosa.

LINGUA

Al termine del quinquennio lo studente è in grado di:

- leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento;
- confrontare strutture morfosintattiche e lessico di italiano e latino rendendosi conto
- dei fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel tempo e pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole;
- praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

CULTURA

Al termine del quinquennio lo studente:

- conosce, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, i testi fondamentali del patrimonio letterario greco, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee;
- comprende, anche attraverso il confronto con la letteratura italiana e straniera, la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura;
- sa cogliere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*;
- sa individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici;
- interpreta e commenta opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale;
- ha assimilato categorie che permettono di interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune alla civiltà europea;
- sa confrontare modelli culturali e letterari e sistemi di valori;
- sa distinguere e valutare diverse interpretazioni, esporre in modo consapevole una tesi, motivare le argomentazioni.

LINGUA E CULTURA STRANIERA

Traguardo dell'intero percorso liceale è il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B1 (B2 per l'indirizzo linguistico) del OCER per le lingue.

Al termine del quinquennio lo studente deve saper:

- comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico sia sociale;
- produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- analizzare e interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua.

STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;
- ha cognizione della disciplina nelle due dimensioni spaziale (cioè geografica) e temporale (successione cronologica degli eventi e loro correlazione);
- rielabora ed espone i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale);
- conosce i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, a partire dal tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana:
 - a. in rapporto con altri documenti fondamentali (dalla Magna Charta alla Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, alla Dichiarazione universale dei diritti umani);
 - b. maturando le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;
- ha conoscenza delle civiltà extraoccidentali (la civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; la civiltà cinese al tempo dell'impero romano; le culture americane precolombiane ecc.);
- ha maturato un metodo di studio conforme all'oggetto indagato (sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliere i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare).

GEOGRAFIA

Al termine del percorso biennale lo studente:

- conosce gli strumenti fondamentali della disciplina e ha familiarità con i suoi metodi principali (nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio);
- sa orientarsi criticamente con le principali forme di rappresentazione cartografica, nei loro aspetti geofisici e geopolitici;
- ha consapevolezza delle complesse relazioni tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio;
- descrive e inquadra nello spazio i problemi del mondo attuale (in relazione con le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare).

FILOSOFIA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica
- e fondamentale della ragione umana (domande sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere);
- ha acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale;
- sa cogliere di ogni filosofo o tema trattato il legame con il contesto storico-culturale;
- ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e a la discussione, la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta;
- sa orientarsi, grazie alla lettura diretta dei testi, sui problemi fondamentali del sapere filosofico (l'ontologia, l'etica, l'estetica, le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere e la scienza in particolare, il pensiero politico);
- sa utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- sa contestualizzare le questioni filosofiche, anche in relazione con i principali problemi della cultura contemporanea;
- ha maturato competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

SCIENZE UMANE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Al termine del percorso liceale l'insegnamento **pluridisciplinare** delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza (Liceo delle Scienze umane);
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza (opzione economico-sociale);
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti (Liceo delle Scienze umane);
- padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale (opzione economico-sociale).

DIRITTO

Al termine del percorso liceale lo studente:

- è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico in diversi contesti;
- sa confrontare il diritto con le altre norme, sociali ed etiche;
- individua i principi filosofici per la produzione delle norme nelle civiltà antiche e moderne;
- comprende come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità;
- conosce in modo approfondito la Costituzione Italiana e comprende i principi alla base dell'assetto ordinamentale e della forma di governo in Italia, così come le tappe del processo di integrazione in Europa e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea.

ECONOMIA POLITICA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- padroneggia il lessico di base e i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica, scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche, e collega la disciplina alla storia dell'economia e del pensiero economico;
- comprende la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale.

MATEMATICA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i concetti e i metodi elementari della matematica, anche applicati alla descrizione e alla previsione di fenomeni;
- è capace di inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate (filosofico, scientifico e tecnologico); in particolare, comprensione della portata dei tre principali momenti della formazione del pensiero matematico la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale nel Seicento, la formazione della matematica moderna (matematizzazione della tecnologia, delle Scienze sociali, economiche, biologiche) (per i Licei umanistici);

Gruppi di concetti e metodi obiettivo dello studio:

1. elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
2. elementi del calcolo algebrico, elementi della geometria analitica cartesiana, conoscenza delle funzioni elementari dell'analisi, nozioni elementari del calcolo differenziale e integrale;
3. strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alle equazioni differenziali, in particolare l'equazione di Newton;
4. elementi del calcolo delle probabilità, dell'analisi statistica e della ricerca operativa;
5. concetto di modello matematico e differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);

6. costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;
 7. caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
 8. principio di induzione matematica e suo significato filosofico ("invarianza delle leggi del pensiero"), esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico; diversità rispetto all'induzione fisica ("invarianza delle leggi dei fenomeni");
- ha approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni);
 - conosce le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, sa applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo. Tali capacità operative saranno particolarmente accentuate nel percorso del Liceo Scientifico, con particolare riguardo per quel che concerne la conoscenza del calcolo infinitesimale e dei metodi probabilistici di base.

INFORMATICA

L'insegnamento di informatica deve contemperare diversi obiettivi: comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione, acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica, utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline, acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

Al termine del percorso liceale lo studente:

- padroneggia i più comuni strumenti software per il calcolo, la ricerca e la comunicazione in rete, la comunicazione multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati, applicandoli in una vasta gamma di situazioni, ma soprattutto nell'indagine scientifica, e scegliendo di volta in volta lo strumento più adatto;
- ha una sufficiente padronanza di uno o più linguaggi per sviluppare applicazioni semplici, ma significative, di calcolo in ambito scientifico.

Il collegamento con le discipline scientifiche, ma anche con la filosofia e l'italiano, deve permettere di riflettere sui fondamenti teorici dell'informatica e delle sue connessioni con la logica, sul modo in cui l'informatica influisce sui metodi delle scienze e delle tecnologie, e su come permette la nascita di nuove scienze.

È opportuno coinvolgere gli studenti degli ultimi due anni in percorsi di approfondimento anche mirati al proseguimento degli studi universitari e di formazione superiore. In questo contesto è auspicabile trovare un raccordo con altri insegnamenti, in particolare con matematica, fisica e scienze, e sinergie con il territorio, aprendo collaborazioni con università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro.

Dal punto di vista dei contenuti il percorso ruoterà intorno alle seguenti aree tematiche: architettura dei computer (AC), sistemi operativi (SO), algoritmi e linguaggi di programmazione (AL), elaborazione digitale dei documenti (DE), reti di computer (RC), struttura di Internet e servizi (IS), computazione, calcolo numerico e simulazione (CS), basi di dati (BD).

FISICA

LICEO SCIENTIFICO E OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Al termine del percorso lo studente avrà appreso i concetti fondamentali, le leggi e le teorie della fisica e sarà consapevole del valore conoscitivo della disciplina e del contesto storico e filosofico in cui si è sviluppata.

LICEI UMANISTICI

Al termine del percorso lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della e della sua evoluzione storica ed epistemologica.

SCIENZE NATURALI

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia.

L'apprendimento disciplinare segue una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione e di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato.

Lo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate, va opportunamente evidenziato, sottolineando le reciproche influenze tra i vari ambiti del pensiero e della cultura.

Competenze:

- saper effettuare connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti;
- trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;
- comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico;
- risolvere situazioni problematiche e applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società presente e futura.

Laboratorio e dimensione sperimentale

- La dimensione sperimentale è costitutiva della disciplina e il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali (che possono svolgersi anche in classe o sul campo).
- La dimensione sperimentale è un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, anche quando non siano possibili attività sperimentali in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, la presentazione - anche attraverso brani originali di scienziati - di esperimenti cruciali nello sviluppo del sapere scientifico.

STORIA DELL'ARTE

A conclusione del percorso quinquennale lo studente:

- comprende appieno il rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione;
- attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche ha acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sa coglierne e apprezzarne i valori estetici;
- inquadra correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- sa leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- riconosce e spiega gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese e conosce, negli aspetti essenziali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Al termine del percorso quinquennale lo studente:

- ha padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza (capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi sulla natura delle forme naturali e artificiali);
- utilizza il linguaggio grafico/geometrico per comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive;
- ha padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e utilizza gli strumenti propri del disegno, anche per studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura;
- legge le opere architettoniche e artistiche, le apprezza criticamente e ne distingue gli elementi compositivi con terminologia e sintassi descrittiva appropriate;
- ha confidenza con i linguaggi espressivi specifici, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
- colloca un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, ne riconosce i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- ha consapevolezza della tradizione artistica, coglie il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, anche rispetto allo sviluppo della storia della cultura;
- ha acquisito una conoscenza particolare della storia dell'architettura e considera i fenomeni artistici e le arti figurative in relazione ad essa;
- ha acquisito elementi di storia della città e sa collocare le singole architetture nei contesti urbani di riferimento.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Al termine del percorso liceale lo studente:

- ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria;
- ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;

- ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

OBIETTIVI SPECIFICI PER DIPARTIMENTI - AMBITI DISCIPLINARI

OBIETTIVI SPECIFICI

ITALIANO - LATINO - GRECO

BIENNIO

- Acquisire le strutture sintattiche e lessicali del sistema linguistico italiano, latino e greco;
- Riconoscere e utilizzare di verse tipologie testuali;
- conoscere i contenuti essenziali delle discipline;
- acquisire strumenti specifici.

TRIENNIO

- Rafforzare il processo delle strutture morfosintattiche, lessicali e semantiche delle lingue;
- conoscere autori significativi, opere, movimenti, tendenze letterarie delle letterature italiana, latina, greca;
- conoscere brani tratti dalle opere più significative direttamente tradotti o letti in antologia.

FIOGRAFIA - STORIA GEOGRAFIA - RELIGIONE

- Acquisizione di linguaggi specifici;
- conoscere i principali argomenti di studio;
- individuare nessi logici e correlazioni tra temi;
- riformulare oralmente e per iscritto con proprietà di linguaggio i contenuti ;
- raggiungere una visione critica ed autonoma rispetto ai temi trattati;
- formare cittadini autonomi, consapevoli, responsabili ed attivi;
- comprendere realtà sociali ed economiche diverse e sviluppare il senso di tolleranza e di appartenenza.

SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA - PEDAGOGIA PSICOLOGIA - SOCIOLOGIA)

- Acquisizione di linguaggi specifici;
- conoscere i principali argomenti di studio;
- individuare nessi logici e correlazioni tra temi;
- riformulare oralmente e per iscritto con proprietà di linguaggio i contenuti;
- sensibilizzare al raccordo interdisciplinare e alla metodologia della ricerca.

LINGUE STRANIERE

BIENNIO

- Acquisire le funzioni e strutture linguistiche fondamentali;
- applicare le conoscenze acquisite;
- utilizzare e organizzare le competenze in situazioni interattive.

TRIENNIO

- Comprendere messaggi orali e scritti trasmessi attraverso diversi canali e contesti;
- produrre correttamente vari tipi di testi;
- riconoscere generi testuali;
- conoscere le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero;
- analizzare e interpretare testi letterari nel contesto storico culturale;
- confrontare sistemi linguistici.

OBIETTIVI SPECIFICI

DIRITTO ED ECONOMIA

- Acquisizione di linguaggi specifici;
- conoscere i principali argomenti di studio;
- individuare nessi logici e correlazioni tra temi;
- comprendere la realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici e delle regole che li organizzano;
- acquisire consapevolezza della dimensione storica delle norme giuridiche;
- maturare l'educazione civile, civica e socio-politica.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

- Conoscere contenuti, concetti, termini, autori e contesti artistici;
- saper analizzare opere d'arte a livello formale e tecnico;
- saper confrontare opere;
- saper costruire e rappresentare con geometria proiettiva semplici elementi architettonici o di arredo.

MATEMATICA - FISICA INFORMATICA

- Conoscere contenuti, teorie, principi, concetti, termini, regole, procedure, tecniche;
- saper tradurre un problema in linguaggio graficosimbolico;
- acquisire un linguaggio scientifico corretto;
- analizzare, riflettere, sintetizzare, confrontare utilizzando consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici.

SCIENZE NATURALI

- Conoscere contenuti, teorie, principi, concetti, termini, regole, procedure, tecniche applicative;
- conoscere e usare consapevolmente il linguaggio scientifico;
- saper leggere, interpretare e modellizzare la realtà;
- individuare in modo corretto, nell'esame dei fenomeni complessi, le variabili essenziali, il relativo ruolo e le reciproche relazioni;
- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio;
- saper utilizzare le facoltà sia intuitive che logiche;
- saper formulare ipotesi e congetture,
- saper tradurre un problema in linguaggio grafico-simbolico;
- sapersi muovere nell'ambito del modello costruito;
- essere in grado di inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee scientifiche fondamentali;
- analizzare, riflettere e sintetizzare nell'impostazione e correlazione delle argomentazioni scientifiche.

SCIENZE MOTORIE

- Acquisire una coscienza sportiva;
- migliorare le capacità motorie;
- saper eseguire esercizi specifici per differenti capacità motorie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto di Corresponsabilità Educativa è (D.P.R. n. 235/2007) è il documento sottoscritto da genitori e studenti al momento dell'iscrizione scolastica che chiarisce i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e che si impegnano a rispettare.

Sulla base degli obiettivi formativi proposti nelle programmazioni delle singole discipline si esplicitano i diritti-doveri di tutte le componenti il Consiglio con il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il personale docente si impegna a:

- essere puntuale alle lezioni, precise nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere attento alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche;
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dal PTOF;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Gli alunni si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai a scuola il cellulare e altri dispositivi elettronici (C.M. 15/3/07);
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità (non più di due alla volta);
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;

- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo, informandosi costantemente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- vigilare sulla frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Il personale non docente si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il progetto educativo dell'Istituto promuove la valorizzazione della persona con il proprio potenziale socio-cognitivo ed è finalizzato al superamento di ogni forma di disagio per garantire il successo formativo ed il benessere per tutti.

L'Istituto si è dotato a tal proposito di un "*Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione*" che recepisce le recenti disposizioni di natura giuridica (in particolare il più recente **D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017**) e tiene conto dei progressi metodologici e delle nuove esigenze rilevate, fornendo le linee guida in materia di inclusione scolastica con il proposito di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglie e enti territoriali;
- prevenire forme di disagio.

Come previsto dal D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, sta per costituirsi il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutte le situazioni di svantaggio in cui si trovano o possono trovarsi gli allievi. Il GLI intende integrare i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap Integrato e Operativo (GLHI/O) estendendoli alle problematiche relativi a tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il gruppo di lavoro così costituito ha la finalità di affrontare tutte le problematiche legate agli interventi didattici per gli alunni per facilitare la loro integrazione sia dal punto di vista didattico che relazionale.

Il GLI, nominato e presieduto dal dirigente scolastico, è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (art. 9, c. 8).

Nell'ottica di una didattica inclusiva si tiene conto di tutti i possibili adattamenti metodologici e didattici, delle strategie e degli strumenti dispensativi personalizzati:

<i>Strumenti compensativi</i>	<i>Misure dispensative</i>
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del PC o del tablet con correttore ortografico• Vocabolari elettronici• Mappe concettuali• Audiolibri• Software didattici• Lettura ad alta voce delle consegne• Programmazione delle verifiche adattandole ai ritmi di apprendimento• Integrazione prova scritta con quesiti orali• Sostituzione della tipologia di prova scritta• Registrazione audio delle lezioni	<ul style="list-style-type: none">• Prendere appunti• Lettura ad alta voce di testi o consegne• Copiare alla lavagna• Riduzione del carico di compiti• Studio mnemonico• Scrittura alla lavagna• Valutazioni di errori legati ad un disturbo specifico

ALUNNI DIVERSABILI/BES

Nel nostro Istituto sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Nel rispetto delle disposizioni legislative quali la Legge 104 del 05.02.1992, la Legge 170/2010, il D.M. 5669/2011 e le ultime disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, si garantiscono le pari opportunità di istruzione per tutti gli alunni diversabili con il superamento delle difficoltà di apprendimento e ci si impegna a favorire lo sviluppo delle potenzialità conoscitive, operative e relazionali di ogni singolo alunno.

Tutti gli alunni ex Legge 104 usufruiscono di un monte ore diversificato di sostegno, assegnato dall'UST sulla base delle diverse patologie e delle difficoltà reali dell'alunno stesso.

Gli alunni sono inseriti a pieno titolo nel contesto classe con il quale interagiscono. Quando se ne ravvisa la necessità e per tempi ridotti i docenti di sostegno utilizzano un piccolo laboratorio messo su dagli stessi docenti di sostegno in cui vi sono un computer, materiale di facile consumo, DVD, CD, piccoli strumenti musicali e alcuni testi della Erickson.

L'integrazione degli alunni diversabili costituisce un impegno imprescindibile al fine del recupero funzionale e della promozione del processo di socializzazione, per renderli protagonisti attivi in una società che ancora oggi crea ancora qualche difficoltà per coloro che non rispondono a determinati canoni da essa stabiliti.

La gestione degli interventi a sostegno degli alunni diversamente abili e/o portatori di BES è condotta attraverso la collegialità e la corresponsabilità delle varie azioni di intervento; nel caso di interventi specifici e mirati essi sono di competenza del gruppo e del personale specializzato.

Per favorire l'integrazione di questa tipologia di discenti, da sempre considerato elemento prioritario nella salvaguardia di diritti imprescindibili per l'individuo che presenta delle disabilità, l'Istituto mantiene con le associazioni del territorio quali l'Associazione Italiana Dislessia e l'UIC (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) sez. di Foggia, il Centro di Riabilitazione di Lucera, l'Unità multidisciplinare del distretto sanitario di Lucera.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Obiettivi affettivi;
- obiettivi comportamentali;
- obiettivi cognitivi.

Gli obiettivi cognitivi sono legati alle specifiche di ciascun alunno e alle programmazioni dei diversi Consigli di classe interessati.

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Le attività didattiche sono svolte all'interno della classe; alcuni interventi mirati e concordati si tengono al di fuori della classe, negli spazi idonei (laboratori, aule speciali, ecc.).

Gli interventi didattici prevedono:

- tempi prolungati rispetto al resto della classe per le verifiche scritte;
- individuazione, nelle programmazioni, degli obiettivi minimi;
- uso delle tecnologie informatiche;
- rinforzo - *tutoring* - aggancio motivazionale.

PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono preparate in stretta collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno e là dove si ritiene opportuno sono semplificate e ridotte. Anche per gli alunni con programmazione differenziata si lavora in sinergia con il gruppo classe senza sottolineare in maniera evidente le diverse modalità di verifica e valutazione. Quest'ultima tiene conto dei progressi, dei condizionamenti esterni, dei ritmi di apprendimento della partecipazione dell'alunno e del livello di maturazione in relazione agli obiettivi programmati per lui all'inizio dell'anno.

VALUTAZIONE

La valutazione segue, per gli alunni che seguono la programmazione di classe, le indicazioni presenti nelle griglie predisposte dai docenti delle diverse discipline ed in base all'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, articolo 15 comma 3 (ex art. 2 e 3 dell'O.M. 128/99 - preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi Ministeriali); per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione segue le indicazioni presenti nell'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, articolo 15 comma 4.

Il protocollo d'Istituto per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni costituisce allegato al presente Piano Triennale ed è consultabile sul sito dell'Istituto al link: <https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/bes/>

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Consiglio di classe, rilevati i livelli di partenza, nel periodo iniziale delle lezioni, elabora la programmazione secondo i seguenti punti:

- progettazione;
- modalità di attuazione;
- modalità di verifica e valutazione;

Il Consiglio di classe rende noto il piano di lavoro agli alunni e ai genitori in apposite riunioni programmate.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE



VERIFICA E VALUTAZIONE

Finalità
<ul style="list-style-type: none">• funzione diagnostica, poiché fornisce le informazioni sui progressi compiuti dagli studenti e aiuta il docente ad adottare strategie di intervento appropriate ai risultati emersi;• funzione di giudizio, rispetto alla validità del corso di studi ed alle metodologie utilizzate dall'insegnante;• funzione di predizione e di orientamento, rispetto alle future scelte scolastiche degli allievi;• funzione di giudizio conclusivo, in rapporto agli apprendimenti sviluppati all'interno di un ciclo o corso di studi.
Oggetto
<ul style="list-style-type: none">• percentuale delle prove positive rispetto a tutte quelle effettuate;• media di tutti i voti attribuiti;• impegno e interesse;• partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;• apprendimento rispetto ai livelli di partenza;• comportamento, rispetto delle Istituzioni.
Strumenti
<ul style="list-style-type: none">• Prove orali, prove scritte, lavori di gruppo, prove scritto-grafiche, prove strutturate e semistrutturate, test, relazioni scritte o presentazioni Power Point.
Criteri
<ul style="list-style-type: none">• Il docente deve assumersi l'impegno di chiarire agli studenti i criteri della valutazione.• La valutazione delle singole prove è espressa in voti.• Essa sta ad indicare il livello di conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli alunni.• Al fine di rendere più omogenea l'attribuzione di giudizi e votazioni si terranno presenti griglie oggettive di valutazione.
Tempi
<ul style="list-style-type: none">• L'impegno dei docenti è quello di far prendere visione delle prove scritte agli alunni in tempi rapidi e comunque utili ad un feed-back positivo.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

VOTO/10	LIVELLO	DESCRITTORI IN TERMINI DI CAPACITÀ/ABILITÀ E CONOSCENZE	COMPETENZE
Fino a 3	Gravemente insufficiente	Assenza di conoscenze / Errori numerosi e gravi / Orientamento carente / Scarsa risposta alle sollecitazioni / Impegno inesistente / Obiettivi non raggiunti	Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime.
4	Insufficiente	Poca partecipazione / Conoscenze frammentarie / Numerosi errori / Impegno non adeguato alle necessità / Obiettivi in buona parte non raggiunti	Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
5	Mediocre	Partecipazione saltuaria / Errori / Conoscenze disorganiche / Esposizione approssimativa / Obiettivi raggiunti solo parzialmente	Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando diverse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
6	Sufficiente	Comprensione dei nessi fondamentali / Esposizione nel complesso adeguata / Organizzazione essenziale / Applicazioni non sempre articolate / Obiettivi minimi raggiunti	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
7	Discreto	Partecipazione attiva / Applicazione continua / Conoscenze adeguate / Esposizione corretta / Applicazioni articolate / Obiettivi in buona parte raggiunti	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
8	Buono	Impegno e partecipazione / Dominio delle conoscenze e degli strumenti logici / Chiarezza espositiva / Obiettivi completamente raggiunti ed applicazioni in contesti diversi	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte consapevoli in modo autonomo e responsabile.
9-10	Ottimo	Forte motivazione / Conoscenze vaste ed approfondite / Elaborazione autonoma / Piena padronanza nell'esposizione / Notevoli capacità di sintesi e analisi	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Voto/10	GIUDIZIO	SIGLE
Fino a 3	Scarso	SCS
4	Insufficiente	INS
5	Mediocre	MED
6	Sufficiente	SUF
7	Discreto	DISC
8	Buono	BUO
9	Ottimo	OTT
10	Eccellente	ECC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/21

VOTO 4 SU 10	VOTO 5 SU 10	VOTO 6 SU 10	VOTO 7 SU 10	VOTO 8 SU 10	VOTO 9 SU 10	VOTO 10 SU 10
CONOSCENZE EPISODICHE, FRAMMENTARIE, HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE	CONOSCENZE E MINIME, NON ORGANIZZATE E RECUPERABILI CON AIUTO DEL DOCENTE	CONOSCENZE ESSENZIALI, ORGANIZZATE CON SUFFICIENTE CONSAPEVOLEZZA, NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE	CONOSCENZE CONSOLIDATE NEGLI ASPETTI ESSENZIALI, ORGANIZZATE CON DISCRETA CONSAPEVOLEZZA E NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE	CONOSCENZE BUONE E BEN ORGANIZZATE, NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE, MOSTRANDO UNA CERTA AUTONOMIA DEL LAVORO	CONOSCENZE OTTIME E BEN ORGANIZZATE, NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE, MOSTRANDO UNA PROPRIA AUTONOMIA DEL LAVORO	CONOSCENZE OTTIME ECCELLENTE E BEN ORGANIZZATE, NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE, MOSTRANDO UNA PROPRIA AUTONOMIA DEL LAVORO



CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA NEL BIENNIO

ai fini dell'ASSOLVIMENTO dell'OBBLIGO SCOLASTICO

Verifica scritta:

- correttezza espositiva (assenza di errori ripetuti e persistenti di ortografia e grammatica);
- capacità di costruire periodi semplici ma correttamente strutturati;
- pertinenza con la tipologia della prova richiesta;
- organicità e coerenza dell'esposizione.

Verifica orale:

- conoscenza dei nuclei tematici essenziali degli argomenti trattati ed esposizione chiara e coerente;
- conoscenza ed uso appropriato del lessico tecnico-specifico disciplinare.

LIVELLO DELLE COMPETENZE PER LA CERTIFICAZIONE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

VOTO/10	LIVELLO DELLE COMPETENZE PER LA CERTIFICAZIONE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO
Fino a 3	Non raggiunto
4	Non raggiunto
5	Non raggiunto
6	Base
7	Intermedio
8	Avanzato
9-10	Avanzato

TRAGUARDI DI COMPETENZE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite del Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

Esse sono:

- ✚ comunicazione nella lingua madre
- ✚ comunicazione nelle lingue straniere
- ✚ competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- ✚ competenza digitale Imparare ad imparare
- ✚ competenze sociali e civiche
- ✚ consapevolezza ed espressione culturale
- ✚ senso di iniziativa ed imprenditorialità

Correlate alle competenze chiave europee sono le **competenze chiave di cittadinanza**:

- ✚ imparare ad imparare
- ✚ progettare
- ✚ comunicare
- ✚ collaborare e partecipare
- ✚ agire in modo autonomo e responsabile
- ✚ risolvere problemi
- ✚ individuare collegamenti e relazioni,
- ✚ acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Esse si esercitano inoltre:

- nell'ambito delle attività di "Cittadinanza e Costituzione" (Storia e Geografia, discipline umane e sociali);
- nelle attività extracurricolari: uscite, viaggi d'istruzione, *stage*, ecc.;
- nelle attività laboratoriali;
- in occasione delle prove autentiche;
- nelle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Competenza chiave europea	Competenza di cittadinanza
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare

Descrittori	Indicatori	Livelli
Conoscenza di sé (limiti, capacità, ecc.)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	5
	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	4
	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	3
	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	2
	Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	1
Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	5
	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	4
	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	3
	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	2
	Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	1
Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	5
	Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	4
	Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	3
	Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	2
	Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	1

Competenza chiave europea	Competenza di cittadinanza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare

Descrittori	Indicatori	Livelli
Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	5
	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	4
	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	3
	Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	2
	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	1
Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	5
	Organizza il materiale in modo corretto e razionale	4
	Organizza il materiale in modo appropriato	3
	Si orienta nell'organizzare il materiale	2
	Organizza il materiale in modo non sempre corretto	1

Competenze chiave europee	Competenza di cittadinanza
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare a. <i>Comprendere</i> b. <i>Rappresentare</i>

Descrittori	Indicatori	Livelli
Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti	5
	Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	4
	Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	3
	Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	2
	Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	1
Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	5
	Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	4
	Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	3
	Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	2
	Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari	1

Competenze chiave europee	Competenza di cittadinanza
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare

Descrittori	Indicatori	Livelli
Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	5
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	4
	Interagisce attivamente nel gruppo	3
	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	2
	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	1
Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	5
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	4
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	3
	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	2
	Non sempre riesce a gestire la conflittualità	1
Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	5
	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	4
	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	3
	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	2
	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	1
Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	5
	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	4
	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	3
	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	2
	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	1
Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	5
	Rispetta consapevolmente le regole	4
	Rispetta sempre le regole	3
	Rispetta generalmente le regole	2
	Rispetta saltuariamente le regole	1

Competenze chiave europee	Competenza di cittadinanza
Competenze in Matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	Risolvere problemi
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Individuare collegamenti e relazioni

Descrittori	Indicatori	Livelli
Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	5
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	4
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	3
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	2
	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	1
Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo	5
	Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	4
	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	3
	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	2
	Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	1
Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	5
	Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	4
	Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	3
	Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	2
	Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	1

Competenze chiave europee	Competenza di cittadinanza
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione

Descrittori	Indicatori	Livelli
Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	5
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	4
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	3
	Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	2
	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	1
Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	5
	Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	4
	Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	3
	Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	2
	Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	1

CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

I consigli di classe si riuniscono per la valutazione periodale e finale degli alunni tenendo presente la normativa vigente che regola lo svolgimento degli scrutini e la valutazione degli alunni:

- OO.MM. n. 126 del 20.04.2000, n. 90 del 21.05.01 e n. 56 del 23.05.2002, n. 26 del 15.03.07, n. 92 del 05.11.2007, n. 30/2008, n. 40/2009;
- DD.MM. n. 42 del 22.05.07, n. 80 del 03.10.07, n. 5 del 16.01.09;
- C.M. n. 50 del 20.05.09;
- D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia);
- C.M. n.45 del 07.05.2009;
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009
- C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, relativa alla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni della scuola secondaria, che determina come limite minimo di presenza almeno i tre quarti di presenza del monte ore annuale. A tal proposito il Collegio dei docenti, nella seduta del 13.09.2018, ha definito le deroghe consentite al limite indicato dal MIUR (si veda la sezione "[Regime delle assenze](#)").

I singoli docenti propongono il **voto relativo alla propria disciplina** tenendo presente che la valutazione deve desumersi dagli esiti di un congruo numero di prove svolte nel secondo periodo, inseriti nel quadro globale della personalità dello studente, rispetto **all'impegno, all'interesse, alla partecipazione al dialogo educativo e ai miglioramenti compiuti**.

Le proposte di voto tengono altresì conto delle valutazioni espresse in sede di primo scrutinio e, per gli alunni interessati da interventi di recupero e sostegno, dall'esito delle relative prove di verifica.

Alla definizione della proposta di voto delle discipline direttamente coinvolte nei singoli progetti di Alternanza scuola lavoro contribuisce la valutazione degli esiti dell'esperienza da parte del Consiglio di classe sulla base delle certificazioni acquisite prima delle operazioni di scrutinio. Le proposte di voto di tali docenti tengono conto dei suddetti esiti (punti 12 e 13 della Guida operativa all'ASL e Nota MIUR n. 7194 del 24 aprile 2018), e contribuiscono, in tal senso, alla definizione del credito scolastico (art. 8 dell'O.M. n. 350 del 02.05.2018).

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero (art. 6 O.M. n. 92 del 5/11/2007).

Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA PROMOZIONE IN PRESENZA DI VALUTAZIONI NON SUFFICIENTI

In presenza di	Delibera del Consiglio di classe
Una lieve insufficienza	Ammesso con merito o con un R.A.
2 lievi insufficienze	Ammesso con due R.A.
3 lievi insufficienze	Sospensione giudizio (2 R.A + 1 D.F. oppure 1 R.A + 2 D.F)
4 lievi insufficienze	Sospensione giudizio (2 R.A + 2 D.F. oppure 1 R.A + 3 D.F)
5 lievi insufficienze	Si discute
Una sola insufficienza	Sospensione giudizio (D.F.)
Una insufficienza + una lieve insufficienza	Sospensione giudizio (1 D.F. + 1 R.A..)
Una insufficienza + due lievi insufficienze	Sospensione giudizio (1 D.F. + 2 R.A. oppure 2 D.F. + 1 R.A.)
Una insufficienza + tre lievi insufficienze	Sospensione giudizio (2 D.F. + 2 R.A. oppure 3 D.F. + 1 R.A.)
Una insufficienza + quattro lievi insufficienze	Non ammesso
Due insufficienze	Sospensione giudizio (2 D.F.)
Due insufficienze + una lieve insufficienza	Sospensione giudizio (1 R.A. + 2 D.F.)
Due insufficienze + due lievi insufficienze	Si discute
Due insufficienze + tre lievi insufficienze	Non ammesso
Tre insufficienze	Si discute
Tre insufficienze + una lieve insufficienza	Non ammesso
Una sola insufficienza grave	Sospensione giudizio
Due insufficienze gravi	Si discute
Tre insufficienze gravi	Non ammesso

Vai a [Somario](#)

REGIME DELLE ASSENZE

Riferimenti normativi:

DPR 22 giugno 2009 n° 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

C.M. 4 marzo 2011, n° 20 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

FREQUENZA	
Assidua	Non più del 5% delle assenze a quadrimestre
Regolare	Non più del 10% delle assenze a quadrimestre
Irregolare	Non più del 15% delle assenze a quadrimestre
Molto irregolare	Oltre il 15% delle assenze a quadrimestre

Vengono computate come ore di assenza:

- le entrate in ritardo;
- le uscite anticipate;
- le assenze dalle lezioni in caso di mancata partecipazione a viaggi d'istruzione e visite guidate;
- la mancata partecipazione alle attività di qualunque tipo, organizzate dalla scuola in orario curricolare;
- la mancata partecipazione alle Assemblee di Classe o d'Istituto.

Non vengono computate come assenze le ore che lo studente utilizza, previa autorizzazione dell'Istituto e successiva documentazione, per la partecipazione a:

- attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- attività culturali, sportive e formative organizzate dall'Istituto o cui l'Istituto aderisce;
- esperienze e percorsi formativi per l'orientamento in uscita;
- lavori della Consulta provinciale degli studenti, del Parlamento Regionale dei Giovani o di altri organismi di partecipazione democratica;
- concorsi e gare di eccellenza;
- esami finalizzati al conseguimento di certificazioni esterne;
- test di accesso ad Accademie e Università;
- stage, attività di alternanza scuola lavoro, soggiorni studio all'estero, progetti di mobilità studentesca individuale;
- attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica;
- viaggi d'istruzione, uscite, didattiche.

L'assenza dalle lezioni curriculari dello studente oggetto della sanzione disciplinare "sospensione senza obbligo di frequenza", non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico.

L'istituzione scolastica recepisce quanto prevede l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009: *"ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*.

Nella seguente tabella è indicato il **monte ore annuale personalizzato** per tutte le classi di tutte le sezioni l'orario annuale personalizzato e il **limite minimo delle ore di presenza** per assicurare per la validità dell'anno scolastico.

	LICEI LINGUISTICO, SCIENTIFICO, SCIENTIFICO con opzione SCIENZE APPLICATE, delle SCIENZE UMANE, ECONOMICO-SOCIALE			LICEO CLASSICO		
ANNO DI CORSO	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MINIMO DI PRESENZA (ore)	LIMITE MASSIMO ORE ASSENZA	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MINIMO DI PRESENZA (ore)	LIMITE MASSIMO ORE ASSENZA
I - II	891	668	223	891	668	223
III - IV - V	990	743	247	1023	767	256

Spetta al **Collegio dei Docenti** definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del **Consiglio di classe** verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

L'istituzione scolastica (delibera n. 7 del Collegio dei Docenti del 13.09.2018) prevede deroghe per assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente; visite specialistiche e *day hospital*; donazioni di sangue; gravidanza o puerperio; malattie croniche certificate);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- frequenza documentata alle lezioni e agli esami presso i Conservatori musicali;
- gravi motivi personali e/o familiari quali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori nell'anno scolastico in corso; gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- trasferimento della famiglia;
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- per gli studenti lavoratori, motivi di lavoro straordinari comprovati con certificazione del datore di lavoro;
- mancata frequenza dovuta alla disabilità o allo svantaggio socio-ambientale.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la qualità del profitto degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

La documentazione (certificazione o autocertificazione di un genitore) deve essere prodotta tempestivamente; rientrando a pieno titolo tra i dati sensibili, essa è soggetta alla normativa sulla *privacy* applicata nell'Istituto e, pertanto, va consegnata al docente coordinatore della classe di riferimento o all'Ufficio di Segreteria dove l'assistente amministrativo addetto provvede a protocollarla ed ad inserirla nel fascicolo personale dello studente.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTI	TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTO
------	----------------------------

10	Comportamento sempre corretto, disponibile al dialogo e al rispetto degli altri; impegno attivo nella vita sociale della Scuola e fuori; <i>disponibilità a cooperare, autonomia e puntualità nelle attività di ASL</i> ; frequenza assidua.
9	Comportamento sempre corretto, disponibile al dialogo e al rispetto degli altri; <i>collabora con il gruppo e rispetta i compiti assegnati nelle attività di ASL</i> ; frequenza assidua.
8	Comportamento corretto; partecipazione attiva alla vita della Scuola; <i>rispetta i compiti assegnati nelle attività di ASL</i> ; frequenza regolare.
7	Comportamento per lo più corretto; atteggiamento passivo nella vita scolastica e <i>nelle attività di ASL</i> ; frequenza regolare.
6	Comportamento generalmente corretto, sebbene non in modo costante; atteggiamento passivo nella vita scolastica e <i>nelle attività di ASL</i> ; presenza di eventuali sanzioni disciplinari, comunque tali da non precludere l'ammissione alla classe successiva; presenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; frequenza non sempre regolare.
5	Irrogazione anche di una sola sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; comportamento gravemente scorretto verso le componenti della vita scolastica e/o verso il patrimonio della Scuola; <i>poco puntuale, non rispetta appieno i compiti assegnati nelle attività di ASL</i> ; frequenza irregolare.
3 - 4	Irrogazione di più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); irrogazione anche di altri tipi di sanzioni disciplinari; comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone; atti distruttivi verso il patrimonio comune e privato all'interno dell'Istituto; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; <i>scarso rispetto dei tempi, delle mansioni assegnate e del gruppo di lavoro nelle attività di ASL</i> ; frequenza irregolare.
1 - 2	Irrogazione di più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); irrogazione di molteplici altri tipi di sanzioni disciplinari; comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone; atti distruttivi verso il patrimonio comune e privato all'interno dell'Istituto; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare almeno un accettabile livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; <i>scarso rispetto dei tempi, delle mansioni assegnate, dei tutor e del gruppo di lavoro nelle attività di ASL</i> ; frequenza molto irregolare.

Il testo in corsivo riguarda la valutazione dell'allievo nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro nelle classi dove esse sono previste (classi terze, quarte e quinte).

ESAMI DI STATO - CREDITO SCOLASTICO

✚ L'istituto del credito scolastico e del credito formativo è stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art 12 del D.P.R. 323/98 (Regolamento recante

disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425)

- ✚ L'attribuzione del credito formativo è regolata dal D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000, che stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche effettuate.
- ✚ La normativa per l'individuazione del credito scolastico, modificata con il D.M. 42/2007 e con il D.M. 99/2009, si presenta oggi ulteriormente rinnovata alla luce del **D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017**, attuativo della Legge n. 107 del 13 luglio 2015.
- ✚ L'attribuzione dei crediti è ogni anno delineata negli artt. 8 e 9 dell'O.M. che fornisce istruzioni e modalità organizzative degli Esami di Stato, e specifica, in particolare, la normativa in caso di curricula non regolari e per i candidati esterni.

L'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione è di competenza del Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni della normative e dei criteri generali adottati dal collegio dei docenti.

Nel caso di candidati esterni agli Esami di Stato, l'attribuzione del credito è di competenza del Consiglio di classe davanti al quale sostengono gli esami preliminari. In tal caso il credito scolastico è attribuito sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari.

Il MIUR, con il D.L. n. 91 del 25 luglio 2018, recante "*Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative*", convertito nella Legge n. 108 del 21 settembre 2018, ha differito al **1° settembre 2019** l'entrata in vigore dell'art. 13, c. 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 62 del 2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di stato per i candidati interni:

- ✚ la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI;
- ✚ lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Come da nota MIUR n. 3050 del 04 ottobre 2018, restano confermati quali requisiti necessari per l'ammissione all'Esame di Stato (art. 13, c. 2, lettere a) e d) del D.L. n. 62/2017):

- ✚ **l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte annuale personalizzato**, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali (cfr. sezione "[Regime delle assenze](#)");
- ✚ **il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel voto di comportamento**, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una valutazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla seguente tabella ministeriale, allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*), che va a sostituire la precedente tabella allegata al D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009.

TABELLA A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

Media dei voti	Fasce di credito (Punti)		
	3^ anno	4^ anno	5^ anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

TABELLE DI CONVERSIONE - REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Alla determinazione del credito scolastico contribuiscono i seguenti fattori:

- ✓ frequenza assidua (cfr. tabella della sezione [“Regime delle assenze”](#));
- ✓ positivo interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ positivo interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola;
- ✓ media dei voti, arrotondata al secondo decimale, che supera la metà della fascia (superiore a 0,50);
- ✓ esiti ampiamente positivi nelle esperienze di ASL, risultanti dalle relative certificazioni conclusive;
- ✓ giudizio positivo di Religione o Attività alternativa;
- ✓ credito formativo documentato da attestati rilasciati da enti pubblici e/o privati riconosciuti per partecipazione ad almeno 10 h di attività (cfr. art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi).

In particolare per quanto attiene al credito formativo, i Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, terranno conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F., nonché della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella attribuzione del credito.

Il MIUR individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo:

- ✓ partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- ✓ frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute, secondo le normative vigenti;
- ✓ frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- ✓ partecipazione - come attore o con altri ruoli significativi - a rappresentazioni teatrali;
- ✓ esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi;
- ✓ attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie.

I Consigli di classe procederanno all'attribuzione dei crediti anche tenendo conto delle certificazioni delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi del D.P.R. n. 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

I consigli di classe assegneranno il credito muovendosi liberamente all'interno della banda dal minimo al massimo, in presenza di almeno 4 dei requisiti sopra riportati, motivando adeguatamente l'assegnazione del credito.

Il C.d.C. inoltre, anche in presenza dei requisiti di cui sopra, attribuisce per tutte le fasce il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- ✓ nel caso la sufficienza in una o più discipline sia stata raggiunta dallo studente non in modo autonomo, ma con voto di Consiglio e nel caso di debito scolastico;
- ✓ nel caso di valutazione della condotta uguale a 6 decimi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

(art. 3, commi 1, 2, 3 del DM n. 99/09)

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.
2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.
3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

Vai a [Sommar](#)io

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nell'ambito della flessibilità organizzativa e didattica dell'**OFFERTA FORMATIVA**, sono parte integrante della attività didattica le seguenti attività:

RECUPERO

C.M. n. 80 03/10/2007

L'istituzione educativa ha come obiettivo l'eliminazione delle eventuali carenze nella formazione disciplinare dello studente e a tal fine promuove, **secondo la normativa vigente**, azioni concrete finalizzate ad assicurare il recupero di conoscenze e abilità.

Gli interventi prevedono:

- ✓ **Corsi di recupero in itinere;**
- ✓ **Corsi di recupero estivi**, secondo modalità da definire, per gli studenti il cui giudizio è rinviato a settembre

Il superamento del D.F. prevede:

- ✓ lo svolgimento da parte dello studente nel periodo estivo di uno specifico programma di studio indicato dal docente della disciplina;
- ✓ la verifica del lavoro svolto e l'accertamento del superamento o meno del D.F. prima dell'inizio del nuovo anno

SCUOLA IN OSPEDALE

e

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istituzione scolastica, in collaborazione con l'USR, gli Enti locali e le Aziende sanitarie locali, individua azioni finalizzate a garantire sempre il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo ad entrambi uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni.

Il nostro Istituto programma il servizio di istruzione domiciliare, qualora se ne presentasse l'esigenza.

Il servizio di istruzione domiciliare verrà attivato per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni di lezione, anche non continuativi (come nel caso di cicli di cura periodici), e sarà finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

ECCELLENZA

Destinate agli studenti che per le loro qualità e potenzialità possono essere indicati come partecipanti a concorsi, *certamina*, olimpiadi, certificazioni in lingue straniere.

APPROFONDIMENTO

Destinate *in itinere* agli alunni particolarmente interessati e agli studenti delle ultime classi per la preparazione agli Esami di Stato.

PERCORSI DI INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

In alcune situazioni particolari, per garantire all'alunno in difficoltà il pieno diritto allo studio, la scuola definisce percorsi individualizzati ricorrendo a metodologie alternative e a strategie didattiche diversificate (cfr. Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione).

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Potenziamento Scientifico

Potenziamento linguistico

Potenziamento Umanistico

Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità

Potenziamento Laboratoriale

Potenziamento Motorio

Potenziamento Artistico e Musicale

1. Potenziamento Scientifico

- Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze naturali, Giochi della Chimica
- Progetto DIOR - Percorsi di didattica orientativa in ambito scientifico
- "Astronomia per tutti" - Incontri e corso di Astronomia per studenti
- Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze
- Preparazione prove INVALSI

2. Potenziamento Linguistico

- ESABAC
- Stage linguistici: inglese, francese, tedesco
- Certificazioni linguistiche: inglese, francese, tedesco
- Esperienze CLIL
- Teatro in inglese
- Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze

3. Potenziamento Umanistico

- *Certamina* di Latino e Greco
- Olimpiadi di Italiano e Filosofia
- Festival della Filosofia in Magna Grecia
- Staffetta di scrittura creativa - BIMED
- Progetto lettura - Incontro con l'autore
- Partecipazione a/realizzazione di spettacoli teatrali
- Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze
- Corsi di recupero
- Corsi di approfondimento per V anno
- Sportello didattico
- Gestione biblioteca

4. Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità

- Partecipazione a conferenze e dibattiti culturali
- Educazione alla Solidarietà e alla «Mondialità»
- Primo soccorso
- Percorso di cittadinanza attiva e costituzione
- Insegnamento integrativo di Diritto - Economia
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES
- Interventi per la prevenzione del (cyber)bullismo
- Il quotidiano in classe
- "Fisco e scuola"

5. Potenziamento Laboratoriale

- Progetti di alternanza scuola-lavoro
- Corsi/esami per certificazioni EIPASS
- Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze
- AMGEN - Programma formativo di attività sperimentali di Biologia molecolare
- Potenziamento attività laboratoriali di Fisica e di Informatica

6. Potenziamento Motorio

- Attività sportiva e campionati
- Settimana sportiva "Sport e natura"
- Nuoto in orario curricolare
- Visita al "Parco Avventura"

7. Potenziamento Artistico e Musicale

- Partecipazione a/realizzazione di spettacoli teatrali
- "Bonghi's got talent"
- Musical "Pinocchio"

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

I **PROGETTI D'ISTITUTO** in elenco verranno realizzati in base alla disponibilità economica

La progettazione degli **INTERVENTI** tiene conto del RAV 2017/18 e del PdM d'Istituto (cfr. [Allegati](#))

Gli **OBIETTIVI** fanno riferimento all'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015

OBIETTIVO Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (c. 29) Percorsi e sistemi funzionali alla premialità (c. 7q)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Allenamento per la partecipazione a: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Certamina</i> di Latino e di Greco 2. Olimpiadi di Italiano 3. Olimpiadi di Latino 4. Olimpiadi di Filosofia sezione nazionale e internazionale 5. Olimpiadi della Matematica 6. Olimpiadi della Fisica 7. Olimpiadi delle Scienze naturali e Giochi della Chimica 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico funzionale dell'Autonomia scolastica • Spazi della scuola • In orario extracurricolare • Alunni selezionati per merito
	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni esterne • Docenti dell'organico • Alunni del triennio di tutti gli indirizzi
 Staffetta di scrittura creativa - BIMED	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni esterne • Docenti dell'organico • Alunni di tutti gli indirizzi
Laboratorio di teatro classico	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di Materie letterarie, latino e greco • Alunni interessati dal primo al quarto anno dell'indirizzo classico
 "V Notte nazionale dei licei classici"	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti e alunni dell'indirizzo classico • Alunni dell'indirizzo classico
"Bonghi's got talent"	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Alunni di tutto l'Istituto
Musical "Pinocchio"	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Alunni di tutto l'Istituto

OBIETTIVO

Contrasto alle diseguglianze socio-culturali e territoriali, prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti (c.1)

DESCRIZIONE INTERVENTO**RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI**

Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze in:

- matematica
- fisica
- italiano
- latino e greco (sportello didattico)
- lingue straniere (francese, inglese, tedesco)
- chimica
- storia, arte, scienze umane, diritto
- preparazione alle prove INVALSI
- laboratorio di Informatica per il biennio
- corsi di potenziamento per le classi terminali di: latino, greco, matematica, fisica, scienze, lingue straniere

- Docenti dell'organico funzionale dell'Autonomia Scolastica
- Spazi della scuola
- In orario extracurricolare
- Alunni individuati dai consigli di classe

OBIETTIVO Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (c. 7a)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Stage all'estero e certificazioni linguistiche: <ul style="list-style-type: none"> lingua inglese (PET e IELTS) lingua francese lingua tedesca (A2 e B1) 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti dell'organico funzionale dell'Autonomia Scolastica Spazi della scuola In orario extracurricolare
Insegnamento in modalità CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>)	<ul style="list-style-type: none"> Triennio dell'indirizzo linguistico Classi quinte di tutti gli indirizzi
Percorso di formazione integrata EsaBac Esame di Stato italiano e Baccalauréat francese	<ul style="list-style-type: none"> Alumni del triennio del Liceo linguistico Docenti dell'organico
Partecipazione a spettacoli teatrali in inglese	<ul style="list-style-type: none"> Agenzie del territorio Globe Theatre - Roma

L'Istituto è accreditato per lo svolgimento in sede di esami per la certificazione di Inglese.

Cambridge English
Preliminary

Preliminary English Test (PET)

IELTSTM

Official Test Centre



Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat.

Il curriculum italiano nelle sezioni EsaBac prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

In Francia, il curriculum prevede un insegnamento in italiano di Lingua e Letteratura italiana e di Storia veicolata in italiano.

Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale.

Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

<http://www.miur.gov.it/esabac>

<http://www.miur.gov.it/web/guest/piano-di-studi>

<http://www.miur.gov.it/web/guest/un-esame-due-diplomi>

CLIL

La Legge 107 del 2015, all'articolo 7, definisce come obiettivi formativi prioritari “*la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL*”.



Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, **apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare**.

La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, introducendo l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici a partire dal terzo anno.

Il nostro Istituto ha attivato sperimentazioni di contenuti veicolati in una lingua straniera nel quinto anno di tutti gli indirizzi. Nell'indirizzo linguistico l'insegnamento di una disciplina non linguistica è previsto a partire dalla classe terza in una lingua straniera e dalla classe quarta in un'altra lingua straniera.

OBIETTIVO Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche (c. 7b) e digitali (c. 7h)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Certificazioni EIPASS	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Spazi della scuola
Corso "Informatica e linguaggi di programmazione"	<ul style="list-style-type: none"> • 50 alunni delle classi quarte dell'Istituto
Astronomia per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Spazi della scuola • Associazioni del territorio
Programmazione sensoristica e software ARDUINO	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Spazi della scuola
Programma formativo di attività sperimentali di Biologia molecolare - AMGEN	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Laboratori



CERTIPASS è l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali EIPASS.

L'Istituto organizza corsi ed è centro accreditato per lo svolgimento di esami.

<https://it.eipass.com/>

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, competenze giuridico-economiche, auto-imprenditorialità (c.7d)	
OBIETTIVO	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Lezioni di Diritto ed Economia	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di discipline giuridico-economiche • Spazi della scuola
Mobilità studentesca internazionale individuale	<ul style="list-style-type: none"> • Agenzie sul territorio • Alunni interessati delle classi terze
Educare alla solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'Istituto • Associazione "L'altro mio figlio" • Esperti esterni • ASL, AIDO, ADMO, AVIS • Ufficio missionario
Partecipazione a spettacoli teatrali	<ul style="list-style-type: none"> • Spazi dell'istituto • Agenzie del territorio
Il quotidiano in classe	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Classi interessate
Partecipazione a conferenze e dibattiti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Enti e associazioni del territorio • Spazi dell'istituto
"Fisco e scuola" - Cultura finanziaria e bancaria	<ul style="list-style-type: none"> • Classi del biennio • Docenti di Diritto dell'organico • Agenzia delle Entrate
#ioleggo perché	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti e alunni dell'Istituto • Librerie della città

OBIETTIVO Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (c.7g)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Progetto attività sportiva e campionati studenteschi	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione Centro Sportivo • Docente dell'organico funzionale dell'Autonomia Scolastica
Parco Avventura	<ul style="list-style-type: none"> • Docente dell'organico
Settimana Sportiva "Sport e natura"	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Tra febbraio e marzo 2018
A scuola di sport - Settimana "Beach Volley"	<ul style="list-style-type: none"> • Tra aprile e maggio 2019
"Araba Fenice" - Educazione all'emotività	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti di associazione esterna
"L'ambiente è salute"	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni delle classi prime • Esperto esterno

OBIETTIVO Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES (c. 7l)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Giocomotricità	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni B.E.S. dell'Istituto • Docenti curricolari (Scienze motorie) e di sostegno
EI.PASSIAMO Alfabetizzazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni B.E.S. dell'Istituto • Docenti di sostegno • Collaboratori scolastici
Laboratorio per l'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni B.E.S. (L. 104/92) dell'Istituto • Docenti di sostegno • Educatori interni • Progetto triennale
Lettura creativa	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni B.E.S. dell'Istituto • Progetto triennale
Passeggiate botaniche	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni con programmazione differenziata e semplificata • Esperto esterno

OBIETTIVO Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (c.10)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Corso teorico pratico sulle tecniche di primo soccorso, volte anche alla promozione di attività di volontariato, con rilascio attestato operatore BLSD.	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Collaborazione con l'A.S.L.

OBIETTIVO Attuazione dei principi di pari opportunità per la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c.16)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Interventi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo - Progetto AIR BAG a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti ed associazioni operanti sul territorio • Spazi della scuola • 2h al mese in orario curricolare da novembre ad aprile • Tutte le componenti della scuola
Progetto "Di pari passo" contro la violenza sulle donne	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Antiviolenza "Giulia e Rossella" - Barletta • Spazi della scuola

OBIETTIVO Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento (c. 29)	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Iniziative di: <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza (alunni classi prime) • orientamento in Ingresso 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni strumentali per l'orientamento in Ingresso • Docenti dell'organico • Team di lavoro
Orientamento in Uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni strumentali
Percorso di orientamento universitario per studi economico-giuridici aziendali	<ul style="list-style-type: none"> • Docente dell'organico funzionale • Spazi della scuola • Classi terminali
Progetto DI.OR. In progress e Advanced	<ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento di Agraria Università di Foggia • Studenti del triennio

STRUMENTI

Per la realizzazione degli interventi e il conseguimento degli obiettivi programmati si utilizzeranno tutti i possibili strumenti di flessibilità previsti dalla normativa come:

- apertura pomeridiana della scuola
- calendarizzazione degli interventi con orario plurisettimanale
- interventi su classi aperte con gruppi di livello omogenei
- integrazione tra discipline diverse e complementari
- utilizzo di metodologie didattiche varie: *cooperative learning*, modalità *peer-to-peer*, didattica laboratoriale, *problem solving*, ricerca-azione, ecc.
- uso della LIM
- utilizzo di aule di informatica

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento comprendono il supporto ad alunni e famiglie nella scelta dell'indirizzo di studi da intraprendere all'uscita dal primo ciclo e del secondo ciclo, verso università, accademie, istruzione tecnica e professionale superiore, mondo del lavoro; esse mirano anche ad un costante "riorientamento" nel corso del secondo ciclo, con l'intento di evitare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo degli studenti.

DD.LL. 14 gennaio 2008, n. 21 (orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica) e n. 22 (orientamento alle professioni e al lavoro)

D.L. 12 settembre 2013, n. 104 (artt. 8 e 8-bis)

ORIENTAMENTO IN ENTRATA	
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none"> • far conoscere l'offerta formativa del nostro Istituto; • favorire l'ingresso di nuovi alunni nel nostro Istituto;
Articolazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di presentazione dell'Offerta formativa dell'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> - ai docenti - agli alunni • Mini-Stage di <ul style="list-style-type: none"> - Latino e Greco - Scienze Umane - Informatica - Inglese, Tedesco e Francese; • Attività di continuità a cura del Dipartimento di Matematica • Attività laboratoriali: <ul style="list-style-type: none"> - Scienze - Fisica - Informatica - Scienze umane - Latino - Inglese-tedesco e francese • Visite guidate dei due plessi dell'Istituto • <i>Open Day</i>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Video • Brochure • Laboratorio multimediale • Ministage • Manifesti e volantini • Inviti • Medaglie e Pergamene • Partecipazione eventi culturali organizzati dall'Istituto • Sito dell'Istituto • Lettera alle famiglie • Circolari interne • Comunicazione dei risultati dell'esperienza all'interno della scuola

ORIENTAMENTO IN USCITA

Finalità generali	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire ai ragazzi degli strumenti affinché essi siano in grado di costruire un loro “progetto personale di scelta” e dispongano di quelle informazioni e di quelle abilità attraverso le quali orientare se stessi • Aiutare gli allievi ad affrontare quei problemi di incertezza della scelta e di progettazione del proprio futuro, spesso connotati da rischi di demotivazione e di dipendenza dall'esterno • Far conoscere ai ragazzi alcuni aspetti della realtà del mondo universitario e non, sia a livello provinciale che nazionale e internazionale, in modo da riflettere sulle sempre più complesse competenze richieste dal mondo produttivo, attraverso incontri in sede con esperti e partecipazione ad eventi fuori sede (Open Day)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai ragazzi degli strumenti informativi per sostenere il loro progetto di scelta • Far maturare negli studenti la consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini • Far acquisire e/o approfondire informazioni relative alle diverse proposte formative per compiere scelte consapevoli
Tempi/Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle ore curricolari, durante tutto l'anno scolastico, compatibilmente con il normale svolgimento delle attività didattiche, le esigenze degli allievi e la disponibilità degli esperti, saranno organizzati momenti di orientamento e di informazione, sia in sede che fuori sede
Articolazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri in sede con le Università • Partecipazione al Salone dello Studente • Progetto “Orientamento e futuro”



La convenzione siglata martedì 4 febbraio 2014, per attività di orientamento formativo tra l'Università degli Studi di Foggia, Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente e alcuni Istituti scolastici di Foggia e provincia, mira a promuovere e organizzare percorsi di didattica orientativa, denominati **DI. OR. ADVANCED** e **DI. OR. Progress**, a favore degli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori (IV e V classi), per supportarli nella scelta del corso di studio in ambito scientifico e per offrire un'opportunità di confronto del livello di conoscenza e abilità con le esigenze poste dagli studi universitari.

<https://www.agraria.unifg.it/it/area-studenti/servizi-gli-studenti/orientamento/progetto-dior-percorso-advanced-e-progress-20182019>

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE

Finalità generali

I viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali e i viaggi connessi ad attività sportive costituiscono iniziative complementari delle attività curricolari della scuola.

Essi sono inseriti nella programmazione didattica delle singole classi.

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- ✚ migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica;
- ✚ migliorare la conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici;
- ✚ conoscere realtà sociali, economiche, artistiche di altri paesi;
- ✚ promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse per favorire un processo di integrazione culturale;
- ✚ acquisire competenze linguistiche particolari o esperienze tecniche attinenti all'indirizzo di studio;
- ✚ approfondire e raccogliere documentazione su argomenti di studio di carattere storico, artistico, geografico;
- ✚ sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- ✚ promuovere l'orientamento scolastico e professionale.

Tipologie di attività comprese nei viaggi di istruzione

Nei viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- ✚ viaggi culturali in Italia e all'estero;
- ✚ scambi culturali e stage nell'ambito di programmi comunitari o di progetti;
- ✚ viaggi a scopo orientativo o di integrazione della preparazione di indirizzo (visite ad università, aziende, concorsi);
- ✚ viaggi connessi ad attività sportive;
- ✚ visite guidate della durata di un giorno presso località di interesse storico, artistico, naturalistico (mostre, musei, rassegne, parchi, riserve naturali).

PIANO DELLE VISITE GUIDATE, DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE

N.B. Il piano ha valore programmatico e orientativo.

Le attività vanno deliberate all'interno dei singoli consigli di classe e sono soggette al rispetto delle modalità di attuazione previste dal Regolamento (vedi [Allegato](#)).

Viaggi d'istruzione all'estero

Classi quarte e quinte degli indirizzi classico e scientifico

- ✚ Travel Game & High School Game: Barcellona

Classi quinte degli indirizzi linguistico e delle Scienze umane

- ✚ Viaggio d'istruzione a Budapest

Stage all'estero

Classi terze

- ✚ Stage di lingua inglese ET Campus - Malta

Classi dell'indirizzo linguistico

- ✚ Stage in Inghilterra
- ✚ Stage in Germania

Viaggi d'istruzione

Classi del primo biennio

- ✚ Marche (con singolo pernottamento)
- ✚ Lecce (con singolo pernottamento)

Classi seconde

- ✚ Visita al Palazzo del Quirinale (2^B su)
- ✚ Roma (2^A es)

Classi seconde e terze delle Scienze umane e dell'Economico-sociale

- ✚ Bologna

Classi 3^A cl, 3^B cl, classi 4^D sc, 4^A su, 4^B su e 4^A es

- ✚ Firenze e Toscana

Classi del secondo biennio e del quinto anno

- ✚ Lecce, Festival della Filosofia

Alunni di tutte le classi

- ✚ Settimana sportiva in montagna
- ✚ Settimana "Beach volley" - Scanzano Ionico (MT)

Visite guidate

Classi del biennio

- ✚ Museo Paleontologico e del Carsismo di Borgo Celano
- ✚ Sepino e Campobasso
- ✚ Grotte di Castellana
- ✚ Napoli - Museo Archeologico e centro storico
- ✚ Napoli - Città della Scienza
- ✚ Pompei - Scavi archeologici (1^B li)

- ✚ Castel del Monte - Andria (1^B es)
- ✚ Castelli federiciani in Puglia (2^B su)
- ✚ Archeodromo del Salento “Kalòs” - Programma “Un giorno nella storia”

Classi terze

- ✚ Pompei - Rappresentazione teatrale dell’*Amphitruo* di Plauto
- ✚ Locorotondo, Cisternino, Alberobello
- ✚ Sassi di Matera

Classi quarte

- ✚ Visita all’Osservatorio Vesuviano di Napoli
- ✚ Sassi di Matera (indirizzo delle Scienze umane)

Classi 5^A sc e 3^E sc

- ✚ Roma, Vittoriano, Mostra Jackson Pollock

Classe 5^B su

- ✚ Musei Vaticani (5^B su)

Per tutte le classi interessate

- ✚ Visita al Parco Avventura di Biccari con trekking sul Monte Cornacchia
- ✚ Teatro in lingua inglese a Roma
- ✚ Presepi di San Gregorio Armeno e centro storico di Napoli

Classi del triennio di tutti gli indirizzi

- ✚ Spettacoli danteschi
 - Inferno - Museo del Sottosuolo di Napoli
 - Purgatorio - Certosa di Padula
 - Paradiso - Castello di Arechi - Salerno

Uscite didattiche

Classi prime

- ✚ Biblioteca Provinciale di Foggia / Tribunale di Foggia (1^A su)
- ✚ Museo civico “Fiorelli” di Lucera (1^A e 1^B es)
- ✚ Visita alla “Grotta Paglicci” di Rignano Garganico (1^A e 1^B es)

Classi seconde

- ✚ Comune di Lucera (2^A es)
- ✚ Canne della Battaglia - Barletta (2^A es)

Classi terze dell’indirizzo classico

- ✚ Partecipazione allo spettacolo “Odissea” presso il Teatro Cicolella in Foggia

Classe 3^ es

- ✚ Uscita Didattica presso la Camera di Commercio di Foggia

Classe 4^ es

- ✚ Uscita Didattica presso gli uffici del Centro per l’Impiego di Lucera

Per tutte le classi interessate

- ✚ Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese, francese e italiana a Lucera e Foggia.
- ✚ Visita al Museo Diocesano di Lucera ed alle chiese di valore storico, artistico e religioso di Lucera e Troia
- ✚ Museo del Territorio di Foggia

FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PON 2014_2020



Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE)

Autorizzazioni

Azione 10.2.5 - Avviso pubblico 3340 del 23 marzo 2017

Competenze di cittadinanza globale

Azione 10.2.5 - Avviso pubblico 4427 del 02 maggio 2017

Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Azione 10.6.6. - Avviso pubblico 3781 del 05 aprile 2017

Potenziamento dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro

In attivazione

Azione 10.1.6 - Avviso pubblico n. 2999 dell'08 marzo 2017

Orientamento formativo e ri-orientamento

Azione 10.2.3 - Avviso pubblico n. 3504 del 31 marzo 2017

Cittadinanza europea

Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

A termine

Azione 10.8.1 - Avviso pubblico n. 37944 del 12 dicembre 2017

Laboratori didattici innovativi

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)



Piano Nazionale per la Scuola Digitale - PNSD (c. 58)

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali

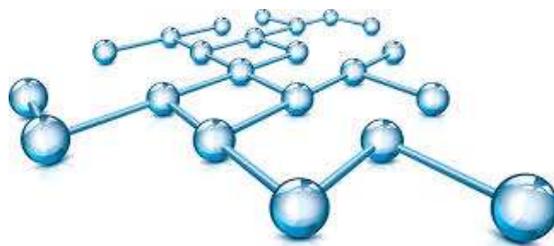
- Animatore digitale (art. 31, c. 2, b del D.M. 16.06.2015, n. 435)
- Team per l'innovazione digitale
- Collaborazione con Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese
- Progetto EIPASS

Azioni della Funzione strumentale Area 4

Comunicazione, Informatizzazione, Sito Web della Scuola, Registro elettronico

- Dematerializzazione della documentazione didattica
- Utilizzo progressivo di tutte le funzioni disponibili con il registro elettronico
- Corsi di formazione per docenti (uso di *Google classroom*, ecc.)
- Corsi di "informatica e di linguaggi di programmazione" per alunni delle classi quarte
- Aggiornamento costante del sito web e della pagina Facebook d'Istituto
- Amplificazione della rete Wi-Fi dei due plessi

COSTITUZIONE DI RETI TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE



Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche (c. 70)

Adesione alla Rete di scopo “Rete dei Licei Classici di Puglia”
(Delibera C.d.I. n. 46 del 10.04.2017)

- Accordo di rete tra i Licei Classici della Regione Puglia
- Scuola capofila: Liceo Statale “F. De Santis” di Trani (BT).

Convenzione di orientamento formativo - DI.OR. ADVANCED e In progress
(siglata il 04.02.2014)

- Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell’Ambiente dell’Università degli Studi di Foggia
- Scuola polo: Liceo Scientifico “G. Marconi” - Foggia
- Altri Istituti Superiori della città di Foggia: Liceo Scientifico “A. Volta”, Liceo Classico “V. Lanza”, Istituto di Istruzione Superiore “C. Poerio”, Istituto Tecnico Commerciale I.I.S.S. “O. Notarangelo - G. Rosati”, Istituto Tecnico Tecnologico “S. Altamura - Da Vinci”.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, cc. 33-43

33. Al fine di **incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti**, i percorsi di alternanza scuola-lavoro [...] sono attuati, [...] nei licei, per una durata complessiva di **almeno 200 ore nel triennio**.

35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite [...]. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

38. Le scuole [...] svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro [...].

40. Il dirigente scolastico individua [...] le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi [...] e stipula convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. [...]

Per la realizzazione dei progetti di Alternanza scuola-lavoro sono stati firmati protocolli d'intesa con enti pubblici e con varie aziende private seguendo l'iter suggerito dalla Legge 107. Si continua a prendere contatti con altre aziende per future collaborazioni e per l'inserimento delle terze classi che devono affrontare i percorsi di alternanza scuola lavoro.

La formazione obbligatoria in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** (c. 38) viene garantita da corsi tenuti dai docenti di Diritto in organico, dai referenti per la sicurezza e da esperti esterni. Gli alunni, inoltre, si iscrivono e accedono al Portale dell'Alternanza Scuola Lavoro (<http://www.alternanza.miur.gov.it/index.html>) per seguire un apposito percorso formativo gratuito *on-line* realizzato dal MIUR in collaborazione con l'INAIL.

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azienda/Ente/Denominazione Progetto	Classi
 <p>Sezione di Lucera <i>“FAI e acquisisci competenze Apprendisti Ciceroni ®”</i></p>	<p>3[^]A cl, 3[^]B cl, 4[^]A cl, 4[^]B cl 5[^]A cl, 5[^]B cl 4[^]A li, 5[^]A li, 5[^]B li</p>
 <p>Italia Nostra ONLUS</p>	<p>3[^]A sc, 3[^]B sc, 3[^]C sc 5[^]A sc, 5[^]B sc, 5[^]C sc</p>
<p>Museo delle Scienze - Foggia</p>	<p>4[^]B sc</p>
<p>Fontanella Computer</p>	<p>4[^]D sc</p>
<p>Mediaweb Lucera - <i>“Comunicare online”</i></p>	<p>5[^]D sc</p>
<p>Informatica e...</p>	<p>3[^]D sc, 3[^]E sc</p>
<p>Istituto Comprensivo “Bozzini-Fasani” - Lucera <i>“L’esperienza del tirocinio”</i></p>	<p>3[^]A su, 3[^]B su 3[^]A es, 4[^]A es 4[^]A su, 4[^]B su 5[^]A su</p>
 <p>Università di Foggia</p>	<p>3[^]A es 3[^]A li, 3[^]B li 4[^]A sc 4[^]A es, 5[^]A es, 5[^]A su, 5[^]B su</p>

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERMANENTE DEI DOCENTI

Il Piano Nazionale per la formazione dei docenti, così come indicato dalla legge 107 del 2015, prevede l'obbligo per le scuole di attivare dei percorsi di formazione dei docenti quale strumento decisivo per il miglioramento del sistema educativo italiano.

Il D.L. 66 del 13 aprile 2017, relativamente alla “*formazione in servizio del personale della scuola*” (art. 13) in materia di inclusione, rinvia al Piano nazionale per la formazione dei docenti nel triennio 2016-2019, che discende dal comma 124 della legge n. 107/2015 ed è stato adottato con il [DM n. 797/2016](#).

L'inclusione e la disabilità costituiscono una delle priorità di formazione indicate nel Piano medesimo. Il D.L. 66/2017 propone quale formazione per tutti i docenti, la promozione di corsi specifici sulla didattica inclusiva relativi alle seguenti tematiche:

- didattica per alunni con BES e per le eccellenze;
- principi e strategie per la valutazione;
- metodologie e strategie didattiche in riferimento anche all'utilizzo delle TIC;
- PAI triennio 2016-2019;
- conoscenza ed applicazione dell'ICF (strumento internazionale riconosciuto dall'OMS per misurare e classificare salute e disabilità), per specifiche disabilità come: ADHD, disturbi pervasivi dello sviluppo, deficit sensoriali, comportamentali e di linguaggio;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA.

Le attività di formazione, a livello di Istituto, sono individuate dai docenti nelle sedi Dipartimentali e nei Collegi.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle indicazioni fornite dalle relazioni dei coordinatori dei Dipartimenti disciplinari nelle riunioni del 03 e del 06 settembre 2018, ha deliberato di approfondire le tematiche riguardanti i temi strategici individuati dai più recenti decreti attuativi della Legge 107, tra i quali:

- a. inclusione, disabilità, integrazione;
- b. autonomia scolastica;
- c. programmazione per competenze;
- d. RAV e PdM;
- e. competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- f. competenze/certificazioni linguistiche;
- g. alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- h. valutazione di sistema e valutazione didattica.

Altre attività di formazione sono programmate dalla scuola polo dell'ambito territoriale n. 14 (FG2) della Regione Puglia (ITET “Vittorio Emanuele” di Lucera) sulla base della programmazione territoriale e del lavoro in rete svolto dalle istituzioni scolastiche. Il piano di formazione dell'Ambito prevede l'attivazione di Unità Formative Capitalizzabili (UFC) sulle tematiche risultanti prioritarie dall'analisi dei fabbisogni svolta nella prima fase di definizione degli obiettivi.

Alla luce delle linee di azione nazionale si cercherà di coinvolgere, con azioni formative mirate, gruppi differenziati di docenti che potranno poi condividere le buone pratiche con gli

altri colleghi dell'istituto.

MOTIVAZIONE

- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (c. 58)
- Formazione educativa
- Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (c. 38)
- Promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso (c. 10)
- Didattica laboratoriale
- CLIL
- Nuovo Esame di Stato

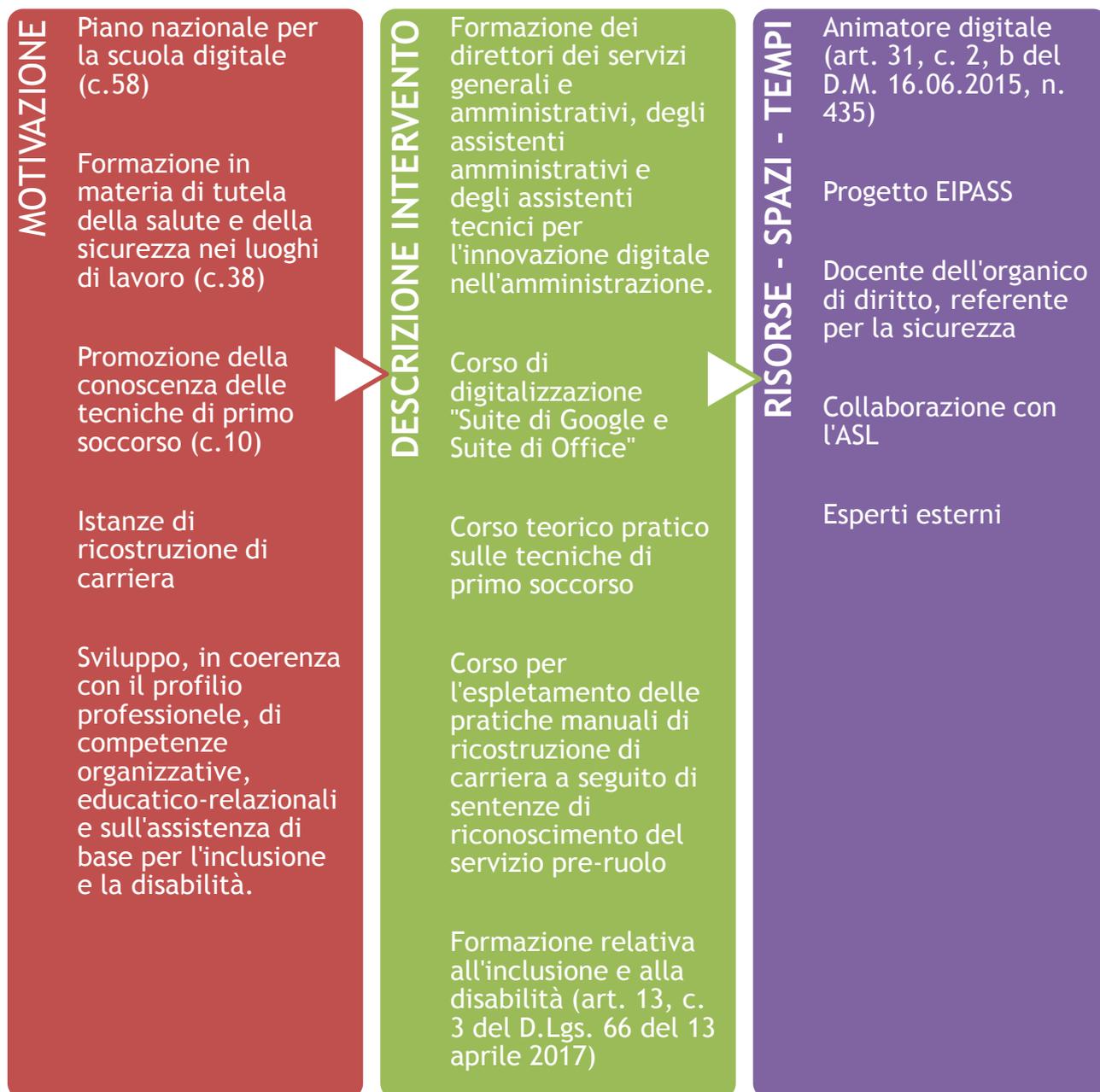
DESCRIZIONE INTERVENTO

- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
- Corso di formazione per docenti dell'Istituto sull'utilizzo delle applicazioni Google (Google classroom, ecc.)
- La relazione educativa e promozione del benessere in classe
- Iniziative per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Lavorare in sicurezza
- Corso teorico pratico sulle tecniche di primo soccorso
- Incontri di autoformazione per l'implementazione di attività laboratoriali di scienze
- Laboratorio di Biologia Molecolare
- Formazione dei docenti CLIL
- Percorsi formativi di informazione/formazione/supporto/ accompagnamento alle modalità del nuovo Esame di Stato (Nota MIUR n. 3050 del 04.10.2018)

RISORSE - SPAZI - TEMPI

- Animatore digitale (art. 31, c. 2, b del DM. 16.06.2015, n. 435)
- Progetto EIPASS
- Associazione professionale
- Docenti dell'organico
- Collaborazione con l'ASL
- Docenti di scienze dell'organico
- Spazi laboratoriali dell'istituto docente esperto
- Spazi dell'istituto
- Corsi organizzati dal MIUR

FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E PER I COLLABORATORI SCOLASTICI



FABBISOGNO RISORSE UMANE DOCENTI DELL'AUTONOMIA

a. Posti comuni e di sostegno

TABELLA A. Situazione classi a.s. 2018/19 - FGIS03900E - IIS "Bonghi-Rosmini"

<i>Indirizzi</i>	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALE
Classico	1	2	2	2	2	9
Scientifico	3	3	3	2	3	14
Scientifico - opzione Scienze applicate	2	1	2	1	1	7
Linguistico	2	1	2	1	2	8
Scienze Umane	1	2	2	2	2	9
Scienze umane - opzione economico sociale	2	1	1	1	1	6
TOTALE GENERALE						53

TABELLA B1. Previsione per l'a.s. 2019/20, soggetta a variazioni (*).

<i>Indirizzi</i>	Classi prime (*)	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALE
Classico	2	1	2	2	2	9
Scientifico	3	3	3	3	2	14
Scientifico - opzione Scienze applicate	2	2	1	2	1	8
Linguistico	2	2	1	2	1	8
Scienze Umane	2	1	2	2	2	9
Scienze umane - opzione economico sociale	1	2	1	1	1	6
TOTALE GENERALE						54

TABELLA B2. Previsione per l'a.s. 2020/21, soggetta a variazioni (*).

<i>Indirizzi</i>	Classi prime (*)	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALE
Classico	2	2	1	2	2	9
Scientifico	3	3	3	3	3	15
Scientifico - opzione Scienze applicate	2	2	2	1	2	9
Linguistico	2	2	2	1	2	9
Scienze Umane	2	2	1	2	2	9
Scienze umane - opzione economico sociale	1	1	2	1	1	6
TOTALE GENERALE						57

TABELLA B3. Previsione per l'a.s. 2021/22, soggetta a variazioni (*).

<i>Indirizzi</i>	Classi prime (*)	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALE
Classico	2	2	2	1	2	9
Scientifico	3	3	3	3	3	15
Scientifico - opzione Scienze applicate	2	2	2	2	1	9
Linguistico	2	2	2	2	1	9
Scienze Umane	2	2	2	1	2	9
Scienze umane - opzione economico sociale	1	1	1	2	1	6
TOTALE GENERALE						57

(*) Le previsioni per il triennio 2019/22 si basano sugli esiti delle iscrizioni dell'ultimo triennio e sulla serie storica dell'Istituto (si veda la [Tabella B](#) della sezione Utenza).

TABELLA C Docenti in organico per Classe di concorso - Docenti di sostegno a.s. 2018/19	Posti in organico	Ore residue	Note
A011 - Discipline letterarie e latino	19	-	1 cattedra (15h + 3h esterne)
A013 - Discipline letterarie, latino e greco	6	-	
A017 - Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado	3	6 h	
A018 - Filosofia e scienze umane	5	-	
A019 - Filosofia e Storia	8	-	
A026 - Matematica	2	-	
A027 - Matematica e Fisica	13	-	1 cattedra (13h + 5h esterne)
A041 - Scienze e tecnologie informatiche		14 h	
A046 - Scienze giuridico-economiche	1	2 h	
A048 - Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	6	-	1 cattedra (16h + 2h esterne)
A050 - Scienze naturali, chimiche e biologiche	7	-	1 cattedra (16h + 2h esterne)
A054 - Storia dell'arte	2	4	
AA24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (FRANCESE)	3	-	1 cattedra (11h + 9h esterne)
AB24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (INGLESE)	9	-	
AD24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (TEDESCO)	2	-	1 cattedra (11h + 8h esterne)
BA02 - Conversazione in lingua straniera (FRANCESE)	-	7 h	
BB02 - Conversazione in lingua straniera (INGLESE)	-	7 h	
BD02 - Conversazione in lingua straniera (TEDESCO)	-	7 h	
AD00 - Sostegno	15 (*)	-	
Religione cattolica		52 ore	

(*) Il numero dei docenti di sostegno è così ripartito:

- ✓ n. 6 in organico di diritto
- ✓ n. 7 in deroga
- ✓ n. 2 di potenziamento.

TABELLA D. Fabbisogno: previsioni per il triennio 2019-2020, 2020/21, 2021/22

Variazione del numero di ore di docenza rispetto all'anno scolastico 2018/19 (TABELLA A), tenendo conto delle previsioni nelle TABELLE B1, B2 e B3.

Indirizzi dell'Istituto Motivazioni	Insegnamenti	Fabbisogno	
		Variazione n. di ore	
		2019/20	2020/21
Classico (in relazione alla riduzione di una classe del triennio a partire dall'a.s. 2020/21)	Latino	-	-1
	Greco	-	-1
	Storia	-	-3
	Filosofia	-	-3
	Matematica	-	-1
	Fisica	-	-2
	Storia dell'Arte	-	-2
Scientifico (previsione di ricostituzione dell'intero corso C dell'indirizzo)	Italiano	-	+4
	Latino	-	+3
	Lingua inglese	-	+3
	Storia	-	+2
	Filosofia	-	+2
	Matematica	-	+4
	Fisica	-	+3
	Scienze naturali	-	+3
	Disegno e Storia dell'Arte	-	+2
	Scienze Motorie	-	+2
	Religione	-	+1
Scienze applicate (in relazione all'aumento progressivo del numero delle classi)	Italiano	+4	+4
	Lingua inglese	+3	+3
	Storia e Geografia (biennio)	+3	-
	Storia (triennio)	-	+2
	Filosofia	-	+2
	Matematica	+4	+4
	Informatica	+2	+2
	Fisica	+2	+3
	Scienze naturali	+4	+5
	Disegno e Storia dell'Arte	+2	+2
	Scienze motorie	+2	+2
Religione	+1	+1	

Indirizzi dell'Istituto Motivazioni	Insegnamenti	Fabbisogno	
		Variazione n. di ore	
		2019/20	2020/21
Linguistico (in previsione di un consolidamento dell'indirizzo linguistico)	Italiano	-	+4
	Latino	+2	-
	Lingua inglese	+1	+3
	Lingua francese	- 1	+4
	Lingua tedesca	- 1	+4
	Storia e Geografia (biennio)	+3	-
	Storia	-	-
	Filosofia	-2	+2
	Matematica	+1	+2
	Fisica	- 2	+2
	Scienze naturali		+2
	Storia dell'Arte	- 2	+2
	Scienze motorie	-	+2
	Religione	-	+1
Scienze umane	Latino	-	+1
	Storia e Geografia (biennio)	-	+3
	Storia (triennio)	-	-2
	Filosofia	-	-3
	Scienze umane	-	-1
	Diritto ed Economia	-	+2
	Matematica	-	+1
	Fisica	-	-2
	Storia dell'Arte	-	-2
Scienze umane opzione economico-sociale	Storia e Geografia (biennio)	-	-3
	Storia	-	+2
	Filosofia	-	+2
	Fisica	-	+2
	Scienze naturali	-	+2
	Storia dell'Arte	-	+2

Nell'a.s. 2021/22 non si prospetta nessun mutamento nel fabbisogno dell'organico rispetto a quanto previsto per l'a.s. immediatamente precedente 2020/21.

Nella **prima colonna** sono elencati i docenti già assegnati e attualmente in servizio per il potenziamento, nella **seconda colonna** il numero dei docenti e la tipologia di classe di concorso di cui la scuola necessita in aggiunta, e che si richiede esplicitamente, per il conseguimento degli obiettivi del Piano Triennale e del Piano di Miglioramento.

b. Posti per il potenziamento

Classe di concorso o Area disciplinare (sostegno)	n. docenti assegnati	fabbisogno docenti in aggiunta	Campi di potenziamento e motivazione con riferimento agli obiettivi formativi individuati quali prioritari (comma 7)
A011 - Discipline letterarie e latino	-	1	Umanistico (3) - a),n),q),p),l)
A013 - Discipline letterarie, latino e greco	1	-	Umanistico (3) - a),n),q),p),l)
A017 - Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado	1	-	Artistico e musicale (7) - c),m)
A018 - Filosofia e scienze umane	1	-	Umanistico (3) - a),n),q),p),l)
A019 - Filosofia e Storia	1	-	Umanistico (3) - a),n),q),p),l)
A027 - Matematica e Fisica	-	2	Scientifico (1) - b),q),n),p),s) Laboratoriale (5) - i) Partecipazione a gare, Olimpiadi, ecc. / Competenze logico- matematiche in uscita
A046 - Scienze giuridico-economiche	2	-	Socio-Economico e per la legalità (4) - d),e),l)
A048 - Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	1	-	Motorio (6) - g)
A050 - Scienze naturali, chimiche e biologiche	1	-	Scientifico (1) - b),q),n),p),s) Laboratoriale (5) - i)
AA24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (FRANCESE)		1	Linguistico (2) - a),r) Docente richiesto in funzione del percorso di formazione ESABAC nell'indirizzo linguistico
AB24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (INGLESE)	1	-	Linguistico (2) - a),r)
BB02 - Conversazione in lingua straniera (INGLESE)		1	Linguistico (2) - a), r) CLIL - Certificazioni PET e IELTS
AD01- Sostegno - Area disciplinare: SCIENTIFICA	1		Laboratoriale (5) - i) Socio-Economico e per la legalità (4) - l)

AD03 - Sostegno - Area Disciplinare: TECNICA - PROFESSIONALE - ARTISTICA	1		Laboratoriale (5) - i) Socio-Economico e per la legalità (4) - l)
--	---	--	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Fabbisogno
Assistente amministrativo	n. 8 unità presenti a tempo indeterminato Fabbisogno di 10 unità
Collaboratore scolastico	n. 13 unità presenti a tempo indeterminato Fabbisogno di 16 unità
Assistente tecnico e relativo profilo	AR02 - Informatica - n. 2 unità unità Fabbisogno di 3
	AR08- X01 Gabinetto scientifico - n. 1 unità
	AR08- A01 Gabinetto di Fisica e Chimica - n. 1 unità

Il personale amministrativo è passato da nove unità (somma del personale in organico nelle due vecchie Istituzioni scolastiche) a otto unità, di cui una unità proveniente dal ruolo di ex docente dichiarata non idonea e passata nei ruoli del personale amministrativo. La persona in questione, sia per ovvia mancanza di competenze (non avendo in precedenza mai svolto mansioni amministrative), sia per predisposizione personale, non è in grado di assolvere autonomamente alle incombenze derivanti da tutte le innovazioni, soprattutto di tipo informatico, facenti parte ormai del profilo di un assistente amministrativo (da ultima, ma non per minore importanza, quella della gestione e conservazione digitale dei documenti informatici). Inoltre, le altre difficoltà derivano dal maggiore carico di lavoro per sistemazione archivi, inventario e pratiche di riconoscimento servizio pre-ruolo a seguito di sentenze.

La dotazione organica del personale ausiliario prevista per l'anno scolastico 2018/2019 è di 13 unità; due di esse usufruiscono della legge 104/1992 per problematiche di salute personali e altre due godono della legge 104/1992 per assistenza a familiari. Detta ridotta dotazione di personale ausiliario crea gravi disagi per gli utenti, in quanto non garantisce a pieno l'apertura pomeridiana dei due plessi, così come previsto dalla legge n. 107 del 13/7/2015, in modo particolare per lo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'Istituto vede la presenza di due palestre, utilizzate in maniera continuativa, di cui una costituente un plesso separato dal resto della struttura; il che comporta il distacco, in via continuativa, di una unità ausiliaria presso il plesso della palestra.

Alla scuola sono iscritti n. 20 alunni H, di cui uno tetraplegico; sono presenti inoltre n. 13 alunni portatori di bisogni Educativi Speciale (BES); tutto ciò significa un aumento significativo del carico di lavoro dei collaboratori scolastici, per l'assistenza e l'ausilio nei confronti di questi alunni.

L'Istituto, inoltre, è articolato su due plessi costituiti da n° 4 piani utilizzati pienamente con aule, laboratori, biblioteca, aule multimediali con la presenza, in organico di diritto, di 651 alunni nel plesso "Bonghi" e di 485 alunni nel plesso "Rosmini"; un'utenza così numerosa, oltre all'aumento dei carichi di lavoro, richiede la presenza giornaliera di due/tre unità in più al fine di garantire una adeguata sorveglianza, una più accurata pulizia dei locali, una maggiore apertura della scuola al territorio, ed un miglior servizio all'utenza, al pubblico ed al personale scolastico.

Il fabbisogno di un ulteriore assistente tecnico, relativo all'area informatica, scaturisce dalla realizzazione di un laboratorio di informatica aggiuntivo, dall'implemento di procedure di dematerializzazione e dalla complessa gestione della rete di Istituto.

INTERVENTI PER LE INFRASTRUTTURE

MOTIVAZIONE

- Piano nazionale per la scuola digitale (c. 58)
- Interventi innovativi per la didattica
- Interventi innovativi per l'efficienza dell'organizzazione scolastica

DESCRIZIONE INTERVENTO

- Realizzazione di ambienti digitali
- Realizzazione di postazioni informatiche per l'accesso degli utenti e del personale di segreteria
- Incremento della dotazione di LIM per l'inserimento in tutte le aule dell'Istituto
- Tenuta e aggiornamento dei laboratori (lingue, scienze, fisica, ecc.)
- Acquisto/aggiornamento di hardware e software per evitare l'inefficienza e l'obsolescenza degli strumenti informatici

RISORSE - SPAZI - TEMPI

- Risorse della Scuola
- PON FESR

ALLEGATI



RAV (Rapporto di AutoValutazione) 2017/2018

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FGPC03901T/liceo-class-r-bonghi-sez-scient-an/valutazione/documenti/>

PdM (Piano di miglioramento)

https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/PdM-2018_19-1.pdf

Regolamento di Istituto

https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/REGOLAMENTO-ISTITUTO_2017.pdf

Regolamento di disciplina

<https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/REGOLAMENTO-DISCIPLINA-2017.pdf>

Regolamento Collegio Docenti

https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/REGOLAMENTO_COLLEGIO_DOCENTI-1.pdf

Regolamento Consiglio d'Istituto

https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/REGOLAMENTO_CONSIGLIO_DI_ISTITUTO.pdf

Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate

<https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/REGOLAMENTO-VIAGGI-DISTRUZIONE-E-VISITE-GUIDATE.pdf>

Carta dei servizi

<https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Carta-dei-Servizi-2009.pdf>

PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/P.A.I.2017.18_Bonghi.Rosmini.pdf



Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni

<https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Protocollo-per-laccoglienza-e-linclusione.pdf>

Linee di progetto per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo

https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-di-progetto_Prevenzione-bullismo-e-cyberbullismo.pdf

Protocollo d'Istituto per le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale

<https://www.liceobonghi-rosmini.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Protocollo-per-le-esperienze-di-mobilit%C3%A0-studentesca-individuale.pdf>